SOCIETÀ RADIOTELEFONICA SUBALPINA

TORINO - CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 6 - TEL. 52.300

LE DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA PRODUTTRICI DEL

COGNAC BUTON

IL FINE COGNAC A LUNGO INVECCHIAMENTO E DELLA

COCA BUTON

GLORIA DEI LIQUORI ITALIANI

VI INVITANO AD ASCOLTARE DOMENICA 3 MARZO ALLE ORE 13,30 LA BRILLANTISSIMA ED INTERESSANTE TRASMISSIONE A PREMI

ATTENTI AGLI SBAGLI!

NORME DEL CONCORSO

Fra tutti coloro che invieranno entro otto giorni, con cartolina postale indirizzata alla SIPRA - Via Arsenale 33, Torino - l'esatta segnalazione degli errori e levati nella trasmissione verranno settimanalmente estratti a sorte con le norme di legge:

10 CASSETTE DI SQUISITI LIQUORI BUTON
10 PREMI DI L. 1000 B. T. CADUNO.

ATTENZIONE!

Le Distillerie Buton offrono ai partecipanti al Grande Concorso a Premi di

DOMENICA 3 MARZO

oltre ai premi settimanali in cassette di liquori e Buoni del Tesoro

un gran premio straordinario di

LIRE CENTOMILA

I nomi dei vincitori saranno comunicati per Radio e pubblicati sul Radiocorriere.

RISULTATI DEL 7° CONCORSO - TRASMISSIONE DI DOMENICA 10 FEBBRAIO 1946

I tre errori erano: 1° Porta Said e non Porta Caraibe - 2° Il valzer non è «I pattinatori», ma «Danubio blu» di Strauss - 3° [illegible] tre invece di cinque.

Cartoline giunte alla Sipra n. [illegible]

I 20 premi per il Gruppo Nord sono stati assegnati, con le norme di legge, ai signori:

CASSETTE DI LIQUORI: [illegible] Elsa, Milano - [illegible] Franca, Alessandria - [illegible] Valeria, Varese - [illegible] Mario, [illegible] - Muratore [illegible], Torino.

PREMI DA L. 1000 IN B. T.: [illegible]

Organ. SIPRA

Grande Concorso Caramella "SPORT"

Serravalle Scrivia

ACQUISTATE CARAMELLE "SPORT" FIDASS - OGNI CARAMELLA UN GIOCATORE SERIE A - CHIEDETE PROGRAMMI AI NOSTRI RIVENDITORI

CASA DI SPEDIZIONI

CIPRIANI & BUCARELLI

Corso Principe Oddone, 3 - TORINO - Telef. 42.179

I PIÙ CELERI TRASPORTI PER COLLETTAME E CARICHI COMPLETI A MEZZO AUTOTRENI PER

ROMA - NAPOLI - BARI e VICEVERSA

SEMENTI TIRONE

Via A. Nota 1 - TORINO - Tel. 49-945

Catalogo a richiesta

STAZIONI ITALIANE AD ONDE MEDIE E CORTE

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A»				PROGRAMMA «B»			
kC/s	Metri	Stazione	kW	kC/s	Metri	Stazione	kW
1303	230,2	BOLOGNA . .	1	1258	238,5	GENOVA II . .	5
536	559,7	BOLZANO . .	20	610	491,8	MILANO II . .	5
9630	31,15	BUSTO ARSIZIO I	50	1258	238,5	TORINO II . .	10
11810	25,4	BUSTO ARSIZIO II	10				
986	304,3	GENOVA I . .	10				
814	368,6	MILANO I . .	50				
1429	209,9	PADOVA . . .	0,25				
1357	221,1	TORINO I . .	20				
1222	245,5	VENEZIA . .	5				
1348	222,6	VERONA . . .	0,25	1140	263,2	TRIESTE . .	10

Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»

GRUPPO CENTRO SUD

1° PROGRAMMA				2° PROGRAMMA			
1059	283,3	BARI I . . .	20	713	420,8	ROMA S. PALOMBA	100
1104	271,7	CATANIA . . .	5				
1312	228,7	NAPOLI . . .	5	1348	222,6	BARI II . . .	1
565	531	PALERMO . . .	12	1068	280,9	FIRENZE . . .	5
968	309,9	ROMA M. MARIO .	5	536	559,7	RADIO SARDEGNA	5

MOBILIFICIO MELLONI - Genova

CAMERE MATRIMONIALI - CUCINE - SALE
TINELLI - OGNI STILE - DAL BAROCCO AL 900
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

MOBILI MELLONI Via dei Giustiniani 31 r. GENOVA

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI

LIRE 5.000.000 DI PREMI

Tutti possono partecipare a questo Grande Concorso Settimanale. Un bicchierino di China Martini dà diritto ad una cartolina concorso. - Le norme per parteciparvi sono affisse in tutti i caffè e bar.

Ogni settimana . . . un premio da L. 50.000 al consumatore e L. 10.000 all'esercente
Settimana di Pasqua „ „ „ „ 500.000 „ „ „ „ 75.000 „
Settimana di ferragosto „ „ „ „ 500.000 „ „ „ „ 75.000 „
Settimana di fine anno „ „ „ „ 1.000.000 „ „ „ „ 150.000 „

RISULTATI DELLA PRIMA ESTRAZIONE: SABATO 23 FEBBRAIO 1946 — Il premio di L. **50.000** è stato assegnato al signor **Gigante Angelo - Torino** con la cartolina Serie **A** N. **298546** — Il premio di L. **10.000** all'esercente fornitore della cartolina vincente: **Bar Zucca - Torino.**

Organ. SIPRA

RADIO corriere
organo ufficiale della radio italiana
n. 9
3-9 marzo 1946

MALINCONIA D'UN BILANCIO MUSICALE

Merita d'essere segnalata la sincerità quasi crudele con cui un musicista che oggi va verso la quarantina, si è accinto a trarre il bilancio della sua generazione. Si tratta di Gian Andrea Gavazzeni, che nella bella rivista veneziana «Lettere ed Arti» pubblica un suo accorato ragionamento: *Del comporre musica, oggi*.

E' un fatto che, a differenza dell'altra guerra mondiale, quest'ultima lascia dietro di sè una tremenda stanchezza spirituale; una affranta inerzia, un vuoto. Nulla di quella vitalità un po' febbrile, di quel pullulare d'iniziative, di quella infatuazione del proprio tempo che alimentava nel 1919-20, un'orgogliosa coscienza della modernità.

Chi fra i musicisti — si chiede Gavazzeni — sentirà di più il peso di questa stanchezza? Ne scampano, secondo lui, i vecchi e i giovanissimi, mentre la così detta «generazione di mezzo» corre i maggiori pericoli. «Oso dubitare — egli scrive — di tutto ciò che i musicisti vanno facendo oggi... Dubito soprattutto del lavoro di quelli dell'età di mezzo. Ogni risorsa ha una fine; la nostra è stata consumata tutta in una volta. I compositori europei sono dei sacchi vuoti che il vento del Continente mostruoso fa sbattere in qua e in là, senza che alcuna resistenza possa venire opposta. Se crisi non fosse per la musica, parola che io ritengo priva di senso, sarebbe il caso di adoperarla stavolta».

E continuando in questo rigoroso esame di coscienza della sua generazione, tocca con sicurezza il punto più doloroso della piaga: la relazione dell'artista con gli eventi del suo tempo, la sua capacità di militare nelle battaglie odierne, di fare del proprio lavoro «una risposta a tutto ciò che passa nella sua vita di uomo appartenente a una società civile». Forse, egli argomenta con tristezza, «questo, è il nostro tributo, il nostro debito verso i morti; la loro rivalsa su di noi che conoscemmo la ventura terrena di sopravvivere sino ad oggi: la caduta, la frana degli interessi che ci legavano al nostro lavoro, alle giornate accanite del lavoro musicale. L'impossibilità, ancora, per quei musicisti che non si gettarono nella battaglia civile, di ritrovare una ragione in se stessi, di far presa sulle società che pur dovevano sorgere. L'opaco e sordo peso dell'inutilità di una generazione di artisti. Non si chiede nulla a nessuno, ormai; ma nessuno ci chiede nemmeno più nulla. L'autonomia dell'arte è un fatto esteticamente ineccepibile: però, l'isolamento dalle lotte civili, il distacco da una società, l'occuparsi «soltanto di musica» e il disdegno per «la politica», sono elementi da scontare, presto o tardi. Infatti, la generazione di «mezzo» comincia a pagare».

E conclude cupamente, pur rivendicando la bontà del lavoro artistico compiuto negli ultimi trent'anni, del quale nulla è da rinnegare o da sconfessare: «L'atto più morale e più umano che possiamo compiere, in quanto compositori è allora, forse, il silenzio. L'unica figura musicale che possa dar l'idea dell'amarezza onde fummo sommersi: la pausa. Probabilmente, trattasi di uno spazio vuoto indispensabile da interporre tra noi e chi ci segue».

Vorrei consolare l'amico Gavazzeni nel suo sconforto, e potrei dirgli prima di tutto che la stessa sincerità con cui egli sente l'impasse in cui si sta arenando la sua generazione, è forse una garanzia di superamento e l'avvio per trovare una via d'uscita. Potrei additargli quei casi — pochi, in verità — di fertilità creativa da cui ci è venuto anche ora qualcosa di vivo: gente anziana che rinverdisce inaspettatamente, gente giovane — appunto della nostra generazione che va o è sulla quarantina — che non ha certamente ancora vuotato il sacco, non ha nemmeno potuto far sentire intera la propria voce.

Ma la consolazione che gli posso offrire, purtroppo, è principalmente quella che da noi chiamano con funebre arguzia, «dell'impiccato». Non è solo la generazione dei quarant'anni, ma è tutta la musica dell'Europa occidentale che si trova in questa impasse. La grande generazione che ci ha preceduti, la generazione del 1880, che si è assicurata un posto di primo piano nella storia della nostra arte, oggi non ha più nulla da dire.

Non dico solo che, nonostante l'affetto che rispettivamente loro portiamo, Pizzetti non può dir nulla di nuovo a te, caro Gavazzeni, e Casella a me, che gli voglio tanto bene e che amo tanta della sua musica. Non soltanto dei nostri maestri diretti la voce si è fatta fioca. Pensa che cos'era, anche nel periodo così discusso che va da *Pulcinella* al *Dumbarton Oaks*, ogni opera nuova di Strawinsky: ce ne alimentavano l'anima e il cervello fino alla successiva, e questa arrivava che ancora non finivano di meravigliarci sulla precedente, e di studiarla, e di girarle intorno a vedere com'era fatta. E adesso abbiamo sentito qualcuna delle sue composizioni più recenti, di quest'anni di separazione: le *Scènes de ballet*, le *Impressioni norvegesi*, la *Circus-polka*, un *Tango* per pianoforte. Hai forse provato qualcosa del brivido d'un tempo, di quell'animazione vitale, di quella intensificazione e inveramento di noi stessi che provammo alla scoperta dell'*Histoire du soldat*, della *Sinfonia di salmi*, dello stesso *Jeu de cartes* e del mirabile *Dumbarton Oaks*?

Niente. Queste ultime opere c'infastidiscono un poco, e invece di ascoltarne altre con impazienza, vedrai che d'ora innanzi preferiremo ritornare al *Sacre*, all'*Ottetto*, alla *Sinfonia per strumenti a fiato*. Decadenza di Strawinsky? Probabilmente no, ma soltanto che comincia a ripetersi, a sopravvivere a se stesso. Non è colpa sua, ma del tempo che passa. Volta, caro Gavazzeni, l'ultima pagina del tuo articolo in «Lettere ed arti» e leggi, in quella che segue, la poesia di Philippe Soupault. Gli ultimi versi.

Encore trente-cinq minutes
Est-ce oiseau ou souvenir
Puis viennent les journaux qui vous
(parlent d'hier.
Que veux-tu
le temps passe.

E lo stesso è per Hindemith, per Honegger, per Milhaud, per tutti i maggiori maestri di quell'arte in cui abbiamo creduto (e, storicamente, crediamo ancora), anche se la minor conoscenza che ne abbiamo potrà prolungarci per loro una artificiale giovinezza. Uno solo ce n'era che, sviluppando con un certo ritardo la propria originalità, sembrava stesse per additarci davvero nuove rive: era Bartók, ed è morto.

In questo cielo vuoto di stelle rimane soltanto un bagliore confuso al quale non si può non guardare con aspettazione, sia pure improntata a speranza o a diffidenza. Questa luminosità indistinta è l'atonalismo schoenberghiano, l'altra direttiva su cui si è svolta — ma lontano da noi — la musica moderna: questo continente inesplorato che viene designato come la musica viennese — Schoenberg, Alban Berg, Anton von Webern — che ci attrae col fascino dell'incognito e con la grande promessa che è racchiusa nel suo mistero, ma ci sgomenta anche con la difficoltà scoraggiante degli approcci, e ci fa temere talvolta — quando ci è parso di penetrarne la dura scorza — che ci voglia ricondurre ad un frammentismo informe, ad un'espressionistica densità di patetismo, così caldo e vischioso da fare un poco ribrezzo. C'è qualche musica di Schoenberg — la *Suite* op. 25 per p. f., i *6 Klavierstücke* — che, superato lo stupore per la brevità enigmatica di quei telegrammi interrogativi, ti danno un disagio paragonabile a quello di tuffare le mani in una tinozza e ritrarle grondanti di sangue.

Con tutto questo, la sola luce che si veda a oriente è questa, e comunque abbia da andare a finire, il solo compito utile che oggi ci possiamo proporre è l'esplorazione di questo continente misterioso: *journey in the dark* — escursione nel buio — è il titolo d'un romanzo che sta facendo furore in America, e pare abbia ad essere anche il nostro destino. Intraprendiamola di buon animo, questa escursione, e rallegriamoci che le guide, le poche guide che in Italia si possono trovare per un viaggio di tal sorta, sono buoni amici nostri, appartengono a questa nostra generazione apparentemente sacrificata, e sono gente in gamba, di cui ci possiamo fidare.

MASSIMO MILA

CONCERTI

Il KONZERTSTÜCK op. 79 in fa minore di Weber - Concerto sinfonico diretto da Arturo Basile con la partecipazione della pianista Ermelinda Magnetti - Lunedì 4, ore 21,20 (Gruppo Nord - Programma «A»).

E' tipico dell'impazienza romantica per l'oggettiva chiarezza formale che Carl Maria von Weber (1786-1826) sia riuscito meno bene nei suoi due *Concerti* per pianoforte composti nel 1811 che non nel più libero e fantasioso *Konzertstück*, scritto 10 anni dopo, nello stesso anno che vedeva il successo del *Freischütz*. *Konzertstück*, cioè «pezzo da concerto»: cinque tempi liberamente disposti, senza riferimento alla classica struttura del Concerto o della Sinfonia e costituenti una specie di poema sinfonico per pianoforte e orchestra. Sembra perfino, da una lettera di Weber, che l'opera sia sorta da una trama drammatica, come realizzazione artistica di momenti di vita: separazione, pianto, ritorno e gioia. Il carattere virtuosistico del Concerto è quindi superato in un dichiarato impegno espressivo. Anzi, a stare al racconto di un certo Benedikt, che l'avrebbe appreso dalla viva voce di Weber, questa vaga trama sentimentale è pittorescamente ambientata in una cornice medioevale. Una castellana attende nella sua torre, da anni, lo sposo Crociato. E' priva di sue nuove e pensa che forse sia già morto. In preda ad una allucinazione vede il cavaliere ferito ed abbandonato sul campo di battaglia. Essa si dispera di non essergli accanto e di non poter morire al suo fianco laggiù in quella terra straniera. Ma ecco risonare delle fanfare ed avvicinarsi un corteo di guerrieri. Tra questi è suo marito: gioia, felicità sconfinata, ecc. Non si può negare che questo schema sia un po' banale, e bisogna notare che Weber si oppose sempre a che fosse stampato all'inizio dell'opera.

Il *larghetto* in fa minore è costruito sopra un tema accorato, modellato, esposto dall'orchestra come un lied e ripreso poi dal pianoforte. Secondo il Cortot, che vanta di questo *Konzertstück* l'originalità di forma e la potenziale efficacia sui compositori romantici che seguirono, «appare nettamente che l'essenza armonica del preludio al 3° atto del *Tristano* è già per intero contenuta nelle quattro battute che precedono la prima entrata del solista». Quanto a questa entrata, il grande pianista francese consiglia agli esecutori di caratterizzarla in questo modo: «Immaginate un gesto: la castellana che interroga febbrilmente l'orizzonte. Colorite questo episodio melodico. Mettetevi dell'esaltazione, del desiderio, dell'attesa, un'implorazione, tutti i sentimenti che possono nascere nella solitudine di un cuore inquieto».

Nell'*allegro appassionato* gli incubi e i cupi presentimenti, che s'aggirano sordamente nel larghetto, scoppiano in grida deliranti. Il primo tema, in fa minore, è sferrato dal pianoforte impetuosamente, fortissimo; il secondo, in la bemolle maggiore, è più morbido, più fluido e più cantante. «Al morendo che precede la linea dell'adagio — consiglia il Cortot — immaginate che la vostra eroina svenga nell'orrore del sogno sanguinoso». La ben martellata marcia in do maggiore, iniziata da corni e clarini su un pizzicato di violoncelli, ha un pittoresco carattere teutonico, ed è un saggio della grande perizia strumentale di Weber, il più scaltro orchestratore romantico prima di Berlioz. Naturalmente questo tempo, nel puerile romanzetto attribuito ad argomento dell'opera, rappresenta l'arrivo dei cavalieri, e il leggero, vivacissimo presto finale, tutto rabescato di figure capricciose del pianoforte e mosso da uno slancio indescrivibile, sarebbe la gioia dei due sposi riuniti. Ma anche senza tener conto di queste interpretazioni di dubbia legittimità e considerando soltanto il valore strettamente musicale, il *Konzertstück* di Weber resta uno dei capolavori della musica romantica.

CARLO MARIA WEBER

CONCERTO SINFONICO di musiche scandinave diretto da Alceo Galliera con la partecipazione del pianista Carlo Vidusso - Venerdì 8, ore 21,15 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Il *Concerto in la minore*, op. 16, di Edward Grieg (1843-1907) è opera relativamente giovanile ed è forse quella che prima fondò stabilmente la fortuna dell'autore. Fu composto nel 1868 e due anni dopo, a Roma, l'autore ne presentò il manoscritto a Franz Liszt, che già gli aveva scritto una lettera d'incoraggiamento. Liszt mise la copia sul leggio del pianoforte, suonò da par suo la parte del solista e quella orchestrale, poi restituì il manoscritto all'autore con queste parole: «Continuate la vostra strada; c'è della stoffa in voi e... non lasciatevi intimidire da nessuno!».

Liszt era molto tenero verso tutte le manifestazioni di nazionalismo musicale che spuntavano allora specialmente nel Nord europeo, e le incoraggiava volentieri con la sua autorevole approvazione. Il *Concerto* di Grieg (che ne rielaborò poi due volte lo strumentale) condivide con le *Sonate* per violino e col *Quartetto* la debolezza formale: la sua costruzione, cioè, si rivela di natura episodica e la forma classica non scaturisce più da una intima necessità, ma viene perseguita per una sorta di superstizione accademica non esente da una certa pedanteria e sgualcisce un poco la freschezza dell'invenzione tematica di natura popolare. Il valore artistico di Grieg vi si conferma insomma quale era stato fissato con precisione, e non senza una certa severità, da Debussy: «resta un musicista delicato quando si assimila la musica popolare del suo paese».

Fortunatamente ciò avviene con abbondanza nel *Concerto in la minore*, e se anche va a scapito della quadratura formale, va a tutto vantaggio della poeticità dell'insieme. Il piano costruttivo del *Concerto* lo apparenta, anche per le sue stesse debolezze, al *Concerto in la minore* di Schumann; soltanto che, mentre questo è soggettivo ed intimo, quello di Grieg è piuttosto descrittivo e di carattere nazionale. «Traboccante di una sensibilità contagiosa — scrive un grande interprete, il Cortot —, veemente e nobile, questo Concerto non può tollerare un'esecuzione accademica, ma esige molta varietà nel tocco, e la sonorità deve raggiungere la più grande pienezza». Dopo lo slancio vigoroso e pittoresco del primo tempo, l'adagio svolge un tema non triste, ma piuttosto improntato a un carattere di ballata malinconica e popolare: si presenta come uno dei tanti «chiari di luna» musicali, e le frasi del pianoforte si levano come tranquilli e poetici canti d'usignolo nella notte; la melodia, inafferrabile e sfuggente, par quasi volatilizzarsi nelle ultime battute, dove non esiste più rigore di tempo: pura e sognante ispirazione dell'anima. Il *finale*, in cui si succedono molte indicazioni di tempo e d'espressione, evoca i modi d'una danza norvegese, ben marcata e pesante.

Il poema sinfonico *Finlandia* non è una delle opere di Sibelius (1865) più apprezzate dagli intenditori e per le quali questo compositore gode di un'altissima fama specialmente nell'Europa settentrionale, dove le sue *Sinfonie* vengono addirittura paragonate a quelle beethoveniane. In compenso è una delle sue opere più popolari e più apprezzate dal pubblico d'ogni paese. In verità il cipiglio dei critici non è forse pienamente giustificato e può anche darsi che quando avremo conosciuto le maggiori e più ambiziose sue composizioni, preferiremo ritornare proprio al Sibelius pittoresco e illustrativo che in *Finlandia* ha fatto la sua prova migliore. Per Sibelius, come per Grieg, come per i compositori nazionali iberici Albeniz e Granados, s'impone la scelta tra l'essere cattivi musicisti di primo piano, o eccellenti musicisti di secondo piano: dei «petits maîtres», come dicono con efficace espressione i francesi.

Ricco si riversa in Sibelius il lirismo del paesaggio di Finlandia

Finlandia, ben inteso, non inventa proprio niente di nuovo nel linguaggio della musica contemporanea, ma piace per il piglio schietto e deciso dell'abbondante invenzione melodica, per quel fare gagliardo che rispecchia veramente i caratteri di quel piccolo popolo nordico, temprato all'energia e ad una robusta concezione della vita nelle lotte contro una natura severa e crucciosa. C'è un passo eroico, un afflato epico genuino, rispondente ad un autentico carattere della natura nazionale, che ritroviamo infatti tal quale nelle stilizzate immagini con cui il pittore finlandese Gallen-Kallela ha illustrato le scene del grande poema nazionale finnico, il *Kalevala*. Poema che è, in sostanza, la radice dell'ispirazione nazionale del Sibelius stesso, in particolare per *Finlandia*. E in questa capacità di sentire come cosa viva un grande monumento epico del passato sta l'originalità essenziale di questa musica.

La SUITE per viola di Ernest Bloch - Esecutori: Enzo Francalanci e Nino Antonellini - Domenica 3, ore 22,15 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Non è senza interesse riaccostarci alle opere maggiori di Ernest Bloch (Ginevra, 1880), questo compositore che destò tanto entusiasmo da essere definito «il principe dei musicisti moderni» e che indubbiamente esercitò un'influenza non indifferente su molti strati della nostra musica contemporanea, oggi, invece, dopo l'esclusione di sette od otto anni imposta dalla politica razziale del fascismo, apparso improvvisamente invecchiato e diventato oggetto di critiche demolitrici, forse altrettanto arbitrarie quanto le precedenti esaltazioni.

La *Suite* per viola e pianoforte (ma ne esiste pure una versione con accompagnamento d'orchestra) fu scritta in America nel 1918-19 e vinse il premio Coolidge. Assai strana è l'interpretazione che il musicista stesso ne suggerisce e che viene esposta nella biografia di Bloch della Tibaldi Chiesa, opera che molto verosimilmente deve considerarsi accreditata dallo stesso compositore. *Sumatra*, egli avrebbe dunque detto, avrebbe dovuto essere il vero titolo della *Suite* per viola, che si ispira, a quanto pare, a suggestive nostalgie esotiche della misteriosa natura tropicale. Ben inteso che non si tratta di musica descrittiva, anche per il buon motivo che Bloch non era mai stato in quelle terre e si limitava a sognarle con la fantasia. Bisogna quindi tener ben presente questo carattere evocativo d'un Oriente ricreato con la forza d'un'accesa immaginazione, per bene intendere il significato di questa composizione.

Nel primo tempo, che consta di un'introduzione lenta ed un allegro, pare che si debba ravvisare la descrizione d'una notte remota nel mistero della foresta tropicale: si ode il grido lacerante di un uccello rapace, che piomba su una piccola preda inerme; poi risuonano echi dell'Estremo Oriente, canti languidi e appassionati, selvaggi motivi barbarici. Assistiamo al risveglio della foresta primigenia, reso dalla musica con magica potenza evocatrice, che prorompe alla fine e si espande nella luce radiosa del sole sorgente. Tale, ripetiamo, l'interpretazione ufficiale: sulla quale è lecito avanzare qualche riserva e consigliare d'intenderla, se mai, non come una trama programmatica della musica, ma come un'indicazione confidenziale delle fantasie che forse assillavano la mente del musicista durante la creazione di questa musica densa e ribollente, turgida e torrenziale nel corso dei suoi motivi drammatici, sopra un fitto tessuto d'arpeggi.

Del secondo tempo, in forma di rondò, il titolo stesso descrive il carattere: *allegro ironico*. Motivi brevi, taglienti, staccati e saltellanti, armonie stridenti ed effetti grotteschi, ma non senza che la natura fondamentalmente patetica di Bloch faccia la sua apparizione a più riprese, in un *grave*, che interrompe due volte la beffarda andatura del pezzo, e in un poco sostenuto di distesa cantabilità.

Il lento del terzo tempo descrive, secondo l'interpretazione ufficiale, l'incanto d'una notte d'Estremo Oriente, ed è tutto trapunto di brividi arcani, avviluppato nelle vibrazioni di armonie intense e strane.

L'ultimo tempo, molto vivo, con la saltellante gaiezza dei suoi motivi cinesizzanti, è forse quello che più giustifica la interpretazione «orientale» dell'intera opera. Opera che alla lettura colpisce soprattutto per il suo palese appartarsi dalle tendenze che governano le correnti più note della musica contemporanea e per il suo nesso con i modi appassionati e intensi dell'ispirazione romantica. Non v'è traccia qui di una volontà di semplificazione nè di un ritorno alla concezione contrappuntistica: l'armonia è il principale veicolo d'espressione del musicista, un'armonia ipertesa, gonfia e, per così dire, condotta alle estreme conseguenze romantiche. E' quindi soltanto per un eccesso di foga e d'intensità espressiva che quest'armonia assume colorazioni insolite e dà luogo ad aspri urti tonali che potrebbero parere rivoluzionari ed audaci. In realtà, si resta nel grande filone dell'ispirazione romantica, e l'audizione dovrà appunto dirci se essa si è conservata viva in questa ennesima reincarnazione e se la *Suite* per viola conservi quella validità che la fece salutare in America come opera colossale, travolgente, d'una originalità inconsueta e potente nella profondità ed ampiezza del suo significato e, da un critico serio e ponderato come il Sonneck, la fece definire «[illegible] grande opera per viola della le[illegible]ra musicale».

ASCOLTANDO LE STAZIONI ESTERE

IL GRUPPO «JEUNE FRANCE»

La Francia è il paese ideale per i raggruppamenti artistici e letterari, per i cenacoli, i gruppetti d'avanguardia o di retroguardia e le pittoresche denominazioni e bandiere di combattimento. Nella musica contemporanea il Gruppo dei Sei aveva raccolto intera l'eredità della corrente artistica Satie-Ravel, con la sua ricerca di semplicità, volontà di chiarezza, lievità spiritosa e piccante, sobrietà espressiva restia alle confessioni sentimentali. Tuttavia questa tendenza, seguita pure dall'altro gruppetto, più giovane e meno fortunato, detto dell'Ecole d'Arcueil, non esauriva affatto le possibilità della musica francese contemporanea. V'è tra l'altro tutta una corrente, che vorremmo dire provinciale, mentre la prima è eminentemente parigina, che si richiama all'arte ferrigna, tumultuosa e lutulenta di Florent Schmitt, e protesta contro l'arbitraria identificazione, che i seguaci di Satie avrebbero operato, del genio francese con la leggerezza galante e un po' frivola, la gracilità spiritosa, l'eleganza superficiale e a fior di pelle. C'è anche, essi assicurano, un'arte francese sobria e possente, radicata nello spirito lento e conservatore della nazione contadina, nella serietà della provincia, cui non sono ignote le qualità della forza e della grandezza, della sincerità espressiva e della profonda e patetica umanità, e che si è sviluppata al riparo delle bizzarrie e delle mode internazionali.

Queste idee, di cui si era fatto portavoce un giovane e promettente musicista, Pierre Octave Ferroud, morto nel 1936 per un accidente automobilistico in Ungheria, furono tosto riprese da un gruppo di giovani. Fu nel giugno 1936 che un primo concerto sinfonico, diretto da Roger Désormière e sotto il patronato d'illustri scrittori come Georges Duhamel, François Mauriac, Marcel Prévost e Paul Valéry, riuniva i nomi d'Yves Baudrier, André Jolivet, Daniel Lesur e Olivier Messiaen, quattro giovani che si riunivano sotto l'insegna, di curioso sapore mazziniano, della «Jeune France» per perseguire un programma compendiato da loro in tre parole: «Sincerità, generosità, coscienza». Il Baudrier precisava ulteriormente: «Ritorno al lirismo, all'umano. Il luogo comune accademico viene messo sullo stesso piano del luogo comune d'avanguardia». Affermazioni teoricamente ineccepibili, ma che, riportate all'ambiente e alla situazione in cui venivano pronunciate, possono anche celare in sè posizioni di reazionario e retrogrado conservatorismo.

Una recente trasmissione della stazione svizzera di Sottens ha permesso di fare una prima conoscenza con questo interessante movimento. Si trattava d'un concerto sinfonico nel quale erano rappresentati, con una composizione ciascuno, i quattro musicisti. L'impressione generale, diciamolo subito, non è stata persuasiva. Il *Raz de Seine* di Yves Baudrier (Parigi, 11 febbraio 1906) è un poema sinfonico d'argomento marino, che descrive la squallida e fatale desolazione della spiaggia brettone. Si apre con un'erma melopea di clarinetto, che riporta in verità alla mente le spiagge di Cornovaglia dell'ultimo atto di *Tristano*, e continua con pittoreschi rumori onomatopeici, nei quali senti l'eco delle cave profondità marine, le ondate che si abbattono sulle aride spiagge: qualche cosa come un equivalente musicale del film sulle Isole Aran. Una fattura musicale corretta ed esperta, ma interamente contenuta nei limiti di una tradizione che sia molto vicino a Franck e D'Indy.

Assai più moderne intenzioni, ma in minima misura realizzate, rivelavano le *Deux danses* di André Jolivet (Parigi, 8 agosto 1905), scritte nel 1942. Nella prima, una *Danse nuptiale* di ieratica staticità, ha gran parte una percussione barbarica, tipo *Sacre du printemps*, mentre la seconda è una musica fragorosa, ma piuttosto disintegrata, su un ritmo fermo di basso continuo. Aridamente accademica la prolissa *Passacaglia* di Daniel Lesur (Parigi, 19 novembre 1908), scritta nel 1937, e condotta tra l'altro con una così francescana modestia orchestrale che confina con l'inesperienza.

Senz'alcun dubbio la personalità più interessante del gruppo è Olivier Messiaen (Avignone, 10 dicembre 1908), del quale ci siamo già occupati (vedi «Radiocorriere» 23-29 dicembre 1945, pag. 4: *Un «caso» musicale a Parigi*). Il poema sinfonico *Les offrandes oubliées* è un'opera giovanile (1930) e come tale non la più adatta a dare un'idea adeguata di questo notevole compositore; fu probabilmente scelto per ragioni storiche ed affettive, poichè fu appunto dopo l'audizione delle *Offrandes oubliées* che Ives Baudrier si accostò al Messiaen e ne fu indirizzato a Jolivet e Lesur per la fondazione del loro gruppo. Si tratta d'una «meditazione sinfonica» sulla passione di Gesù Cristo e l'indifferenza che gli uomini dimostrano con la loro persistenza al peccato. Consta d'una parte centrale drammatica e convulsa (la «course au péché») incorniciata fra due ali liriche e distese di calma invocazione al Signore. Si manifesta qui quell'intima e sincera religiosità che è particolare di Messiaen e sembra essere la più forte molla spirituale di questo nuovo movimento artistico.

Nell'intervallo del concerto uno dei quattro musicisti, Daniel Lesur, tenne una conversazione, con brevi esemplificazioni musicali per mezzo di dischi, sulle grandi correnti della musica francese contemporanea, e ci parlò appunto di «ritorno all'umano» e di «nuovo romanticismo». Ma ebbe la lealtà di illustrare i musicisti dell'altra tendenza con alcune battute delle loro opere migliori, Poulenc con il delizioso *Concerto campestre*, Honegger con il potente *Roi David*, Milhaud con la *Création du monde*, che ebbero il potere di insinuare il dubbio se per caso i volenterosi araldi della «Jeune France» non avessero rinunciato vanamente alle mirabili doti di chiarezza e di precisione formale dei loro predecessori, per retrocedere semplicemente su retoriche posizioni tradizionali, senza nemmeno raggiungere un'intensità espressiva paragonabile, per esempio, a quella di Honegger. Bisogna però riconoscere che il breve estratto dell'ultima opera di Messiaen, quelle *Liturgies de la présence divine* che tanto plauso riscossero recentemente a Parigi, parve un saggio realmente originale e impressionante di musica corale.

n. m.

IL GUSTO MUSICALE NEGLI STATI UNITI

Agli inizi della guerra le due principali organizzazioni americane, l'U.S.O. e l'American Theatre Wing, incaricate di provvedere alla ricreazione delle truppe, attraverso spettacoli e trasmissioni radiofoniche, si trovarono particolarmente in difficoltà nel far fronte ad una delle più pressanti richieste: la trasmissione e l'esecuzione di musica «seria», sinfonie, brani d'opera, ecc. Si trattava di una domanda che nessuno aveva previsto, nè vi erano precedenti del genere nella guerra 1914-18, allora marinai e soldati preferivano canti popolari e ballabili e nessuno, quindi, poteva prevedere un simile radicale mutamento. I dirigenti dell'U.S.O. e dell'A.T.W. si trovarono in difetto per non aver tenuto conto che negli ultimi dodici anni il gusto musicale negli Stati Uniti aveva subito una interessante evoluzione. Si può asserire, senza tema di smentita, che in nessun altro Paese è così vivo e così diffuso l'interesse per la musica «seria» come in quello del jazz. Le orchestre sinfoniche sono un evidente sintomo di questo interesse e negli Stati Uniti si contano sedici grandi complessi stabili di indiscussa capacità, ai quali bisogna aggiungerne altri duecento minori, ma sempre in grado di fornire delle discrete prove nel campo della musica classica. Tra i dilettanti si raggiungono cifre astronomiche: esistono infatti un migliaio di orchestre composte da universitari e trentamila orchestre composte da studenti delle scuole medie che interpretano esclusivamente musica «seria».

Come è nato questo improvviso interesse per la musica classica? Deem Taylor, uno dei più acuti critici americani — noto anche per le sue composizioni tra le quali conosciutissimo il commento musicale al cartone animato Fantasia *di Walt Disney — ha così risposto a questo interrogativo: la radio americana. Risposta che ha lasciato perplessi coloro i quali hanno avuto occasione di seguire i programmi radiofonici americani, troppo spesso deteriorati dal pessimo gusto di certe trasmissioni commerciali. Bisogna però tener conto che negli Stati Uniti vi sono circa novecento stazioni radio e che pertanto il giudizio non può essere generalizzato, tanto più che anche qualche programma commerciale ha un indiscutibile valore artistico, mentre sono senz'altro ottimi quelli che le stazioni mettono in onda indipendentemente dall'intervento esterno, indirizzandoli in particolare verso la buona musica.*

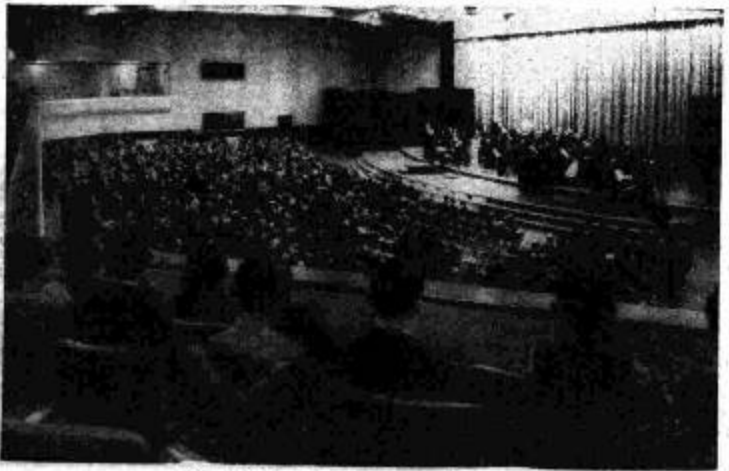
Ancora nel 1930 trasmissioni di tal genere erano scarse in quanto scarsa ne era la richiesta; milioni di americani non avevano mai udito un concerto sinfonico e non avevano alcun interesse in materia. Ma quando fu loro presentata l'occasione di avvicinarsi alla musica classica non tardarono ad appassionarsene. La radio americana, a causa degli stessi interessi commerciali a cui è legata, è estremamente sensibile al gusto del pubblico, e tale sensibilità, se a volte è la causa prima di certi pessimi programmi, d'altra parte costituisce un indice prezioso. Se la musica sinfonica ha una parte così predominante nei programmi americani lo si deve al desiderio degli ascoltatori.

Se la General Motor, la Rubber Company, la Allis-Chalmers, ecc. hanno scelto ed incluso nei loro programmi, trasmessi dalla N.B.C., i concerti della Filarmonica di New York e dell'Orchestra sinfonica di Boston, non è già per un mero desiderio di elevare ed educare il gusto del pubblico, ma molto più semplicemente perchè i dirigenti della pubblicità di queste aziende ritengono, in tal modo, di venire incontro al desiderio degli ascoltatori rendendo così proficue le trasmissioni che essi organizzano.

L'interesse per la musica non poteva essere trascurato dai produttori di Hollywood, i quali mantengono costosi uffici al solo scopo di seguire il gusto del pubblico. Dal lontano giorno in cui Leopold Stokowski apparve sullo schermo a fianco di Deanna Durbin in Cento uomini e una ragazza*, molti altri esimii artisti seguirono il suo esempio, da Walter Damrosch, che diresse l'orchestra in un film di Bing Crosby, a Jascha Heifetz, Arthur Rubinstein, Albert Coates e José Iturbi. Nello stesso tempo i produttori cinematografici diventarono sempre più esigenti per i commenti musicali fino ad esigere opere originali, ed in questo campo lavorarono compositori quali Louis Gruenberg, Richard Hagemann, Kurt Weil, Aaron Copland ed Erich Korngold.*

Anche il teatro risente di questo miglioramento del gusto americano, anche se per quanto concerne l'opera le cose non vanno troppo bene. In questo campo il Metropolitan di New York detiene il monopolio con l'unica compagnia stabile, teatri come quelli di Boston e di Chicago sono costretti ad organizzare i loro spettacoli in modo da non interferire con la stagione del «Met», tanto più che dipendono da esso per il novanta per cento degli attori. Il Metropolitan stesso poi è precluso a molta gente e lo dimostra il successo avuto da The City Center*, organizzato da Fiorello La Guardia, che ha una sua propria stagione d'opera ed una orchestra diretta da Stokowski. Nel settore delle operette i teatri di New York hanno ripreso nel 1945, e con un grandioso successo,* Rosalinda *di Strauss,* La vedova allegra *di Lehár e* Porgy and Bess *di Gershwin, mentre a sale piene sono in programma fin dal 1944* Lo zingaro barone *di Strauss,* Il canto della Norvegia *con musiche di Grieg ed* Oklahoma! *di Hammerstein e Rogers.*

Evidentemente vi sono negli Stati Uniti molti compositori di musica «seria», molti di più di quanto si possa immaginare, ed ognuno ha la possibilità di far eseguire da qualche orchestra le proprie opere. Ma purtroppo, e di questo si lamentano i compositori, è molto difficile ottenere una seconda esecuzione. Essi accusano i direttori d'orchestra, che sono per lo più di origine straniera ed europea, di sabotare la produzione locale; i direttori d'orchestra dichiarano di non voler ripetere musica che non è richiesta. Il pubblico americano è, musicalmente parlando, molto giovane ed assapora nei classici il gusto della novità; solo quando li avrà ben compresi ed assimilati sarà disposto a dare ascolto ai moderni, ma per questo dovrà passare ancora qualche anno. Per adesso i compositori di musica «seria» devono accontentarsi di invidiare il successo dei «minori» nel campo del jazz.

G. BARBERO

Gli auditori della N. B. C. a New York

La lezione del corso di Storia della Musica di Alberto Mantelli che doveva aver luogo sabato 23 febbraio è stata rinviata a sabato 2 marzo. La pubblicazione della IX Lezione viene quindi rimandata al prossimo numero

PROSA

RICORDO DI MAURICE DONNAY

Non passa giorno senza che si oda, o si legga, che certo vecchio teatro — un giovine critico accomunava, una settimana fa, nella sua intransigente condanna, Bernstein a Guitry, a Lavedan — certo vecchio teatro, è morto e sepolto e che non vale più la pena non soltanto di riportarlo alla ribalta, ma neppure di parlarne. Molti di questi giudizi imperativamente succinti — come i decreti dei dittatori, ai tempi dei dittatori — non sono infondati: ma hanno il solo difetto di non essere nuovi. Rammentiamo, oggi, Maurice Donnay, morto nei primi anni della guerra, e al quale nessuno dedicò più di qualche cenno fugace. Egli, pure, fu il più illustre, il più elegante, di questi signori del vecchio teatro. Era nato a Parigi nel 1859, aveva esordito come autore di poesie umoristiche, di parodie, di piccoli scherzi scenici allo «Chat Noir»: una difficile tribuna, per la quale si richiede molta intelligenza. E l'Accademia di Francia — pur motteggiata dal giovine autore — quando lo accolse sotto la cupola degli Immortali (fu nel 1907) gli ricordò — per voce di Bourget — non come un trascorso, ma un simpatico tirocinio, quella sua sosta al celeberrimo «cabaret» parigino. Il suo teatro fu notissimo anche in Italia; ma troppo parigino, se pure non in senso ristrettamente locale, poteva, almeno all'estero, essere soverchiato da altri: inutile fare dei nomi, perché li conosciamo tutti. Non è più quello nè di Scribe, nè di Augier, nè di Sardou: il mestiere, la tecnica di questi autori sono ben lontani dall'intelligenza nervosa, ironica del loro più tardo collega. E' un teatro già nuovo, eppure legato ancora al passato; voglioso di strade non percorse, ma non affrancato dalla tradizione e neppure da certi maestri più a lui vicini. Guardate, ad esempio, Amanti, la sua commedia più celebre, ben nota anche in Italia, una delle prime: siamo ancora nel vecchio mondo (o demi-monde) di Alessandro Dumas figlio, quello delle mantenute ricche o sulla strada di diventarlo, che aspirano — comunque — a non perdere, o a conquistare se ancor non ce l'hanno, il loro posto, o, come si direbbe nel loro pittoresco linguaggio, la loro «Situazione». Qui non udiamo più i predicozzi dell'autore di Dame aux camelias: Maurice Donnay non fa la morale, non si scandalizza, non inveisce contro le mondane che vogliono entrare nel reame delle signore, le caste non son più chiuse, anche in ciò egli è ben moderno. Amanti è molto parigino, nel linguaggio, nei personaggi, nell'ambiente, ma va al di là di una metropoli e di una nazione: le passioni che agita non sono singolarmente locali e la sua morale, poi, si estende al di là del tempo. E' la storia del grande amore di una ex attrice, dignitosa mantenuta ed eccellente madre per un giovanotto dell'ottima società. Ma questi infine si disgusta di quel «doppio gioco» (usiamo l'espressione in un significato meno ignobile di quello che è di moda da qualche mese), vorrebbe ch'ella convivesse con lui, infine si accontenta di un mese d'amore in Italia, e poi parte per un lungo viaggio in Oriente, mentre ella sembra, pel dolore di quella separazione, dover morire. Quando ritorna, entrambi sono guariti: lei sposata con il padre della sua bambina, e lui fidanzato con la sorella di un compagno di viaggio. Sembra loro strano che tutto sia finito così. Se la commedia — fra le fresche, vivaci e vitali del comune repertorio francese — pur povera di vera psicologia, di veri problemi, ha una morale, forse è soltanto questa: tutto può dunque finire così, il grande amore di ieri assopirsi in una placata, serena saggezza? Sembra che l'autore abbia attinto la sapienza necessaria per contemplare serenamente le cose del mondo (ma una contemplazione che si traduceva, sulla pagina, in vibrante, festoso dialogo, pel quale non stoltamente si volle richiamare il nome di Marivaux) dal ricordo di quell'arte greca ch'egli aveva argutamente parodiato (parodia, segno d'amore) nei saggi brevi della giovinezza, e parodierà in opere di più lungo respiro più tardi: come in Lisistrata, derivata da Aristofane, nota anche in Italia, dove si descrive quel tipico sciopero di donne organizzato dal sesso debole (è, conviene avvertire, uno sciopero sessuale: è chiaro che le leghe femminili esistevano anche allora) per far cessare ai mariti la guerra del Peloponneso. Se anche il gioco è troppo lungo, e la costruzione rivela una sua intima gracilità, come non ricordare quel dialogo così malizioso e aggraziato ch'è la più vera ragione della sua resistenza al tempo? Uno solo lo supererà, più tardi: e sarà Giraudoux. Minor forza hanno altre creazioni, ove si affaccia una tesi, o il tentativo di una tesi: come ne La dolorosa, o nel Torrente. Ma sempre scintilla l'eleganza, la precisione, la giustezza del dialogo: quest'uomo sembra nato per il teatro, e per il teatro soltanto, come Molière. Triste destino per un vecchio di ottant'anni morire in piena guerra, peggio in piena disfatta della Patria. Prima di rappresentare come una importante ripresa, come certo accadrà, Il Padrone delle Ferriere, ricordiamoci di lui: nè il suo teatro merita il rogo sulla pubblica piazza, nè il poeta le fiamme dell'inferno.

G. FALCO

GIORGIO e LUDMILLA PITOEFF

Il ritorno in Europa di Ludmilla Pitoeff

Nell'agosto 1939 Giorgio e Ludmilla Pitoeff, la famosa coppia di attori drammatici, avevano lasciato Parigi per Ginevra. Giorgio, assai malato, era in procinto di recitare nel dramma Il nemico del popolo. Ai medici che volevano impedirgli tale sforzo, egli aveva risposto, posando una rivoltella sul tavolo, che si sarebbe ucciso se avessero insistito. In realtà, sapendosi ormai perduto, desiderava segretamente morire in scena, dinanzi al pubblico, durante una delle sue più brillanti interpretazioni. Ma la morte non accontentò il suo desiderio.

Nel settembre di quello stesso 1939, mentre attraversava una strada di Ginevra, avvertì un terribile dolore al cuore. Ebbe la forza di rincasare, morendo col nome e fra le braccia della moglie.

Giorgio e Ludmilla Pitoeff in origine provenivano dalla Russia, ove avevano fondato un «teatro ambulante», così definito perchè sui manifesti non appariva il nome degli attori. Ma fu in Svizzera, a Ginevra, nel periodo fra le due guerre, ch'essi diedero la misura della loro arte, rappresentando un incomparabile repertorio che comprendeva opere di Shakespeare, Cecof, Ibsen, Strindberg, Gorki, Shaw, Pirandello, Maeterlinck, Claudel, Lenormand, Anouilh, ecc.

Un mattino d'inverno del 1942 a Ginevra un autore drammatico aveva accompagnato Ludmilla da un fotografo. Questi, appassionato del teatro, voleva diventare attore. Però il suo fisico, bizzarro ed asimmetrico, pareva precludere tale proposito. Sebbene l'autore drammatico fosse contrario, Ludmilla insistette perchè il fotografo venisse provato. L'esperimento riuscì in pieno. Lo sconosciuto fotografo si chiamava Michel Simon.

I Pitoeff vivevano a Neuilly, circondati dai loro sette figli: Nadia, Svetlana, Ludmilla, Varvara, Anioutka, Giorgio, Sacha. Questi crescevano in un'atmosfera di assoluta libertà, estranei alle regole convenzionali d'educazione vigenti presso le famiglie borghesi. Nonostante le difficoltà materiali che gravavano sul teatro, il tempo trascorreva in un'atmosfera di tranquillità e di amore familiare. La famiglia soleva riunirsi attorno ad una grande tavola. Ludmilla in un angolo mangiucchiava del cioccolato, Giorgio, battendo un grosso lapis sulla fronte, ripensava alle sue famose realizzazioni sceniche.

«Pitoeff s'inganna spesso — affermò Jouvet — ma fra tutti noi è l'unico che abbia del genio».

Di tempo in tempo Pitoeff, che mai si curava del successo materiale, riportava un trionfo presso il gran pubblico, come con la Santa Giovanna di G. B. Shaw. In quell'occasione, per la prima volta Ludmilla potè comprarsi un cappello da una modista di lusso. Però la serie delle rappresentazioni fu interrotta, quando ancora durava il successo, a causa di una nuova maternità di Ludmilla.

Dopo la morte di Giorgio, la moglie organizzò alcune «tournées» in Svizzera, rappresentando l'Otage e Pain dur di Claudel, Orphée di Cocteau e Casa di bambola di Ibsen. Nel settembre del 1941 essa giunse a New York coi figli Giorgio e Anioutka di 14 e 12 anni rispettivamente. Cominciò da allora una vita incerta ed errabonda. Rivide la figlia Varvara andata sposa, a soli 15 anni, allo scrittore J. Therry, da cui s'era divorziata. Al teatro «Barbizon Plaza» mise in scena, con una compagnia francese, l'Annonce fait à Marie. In seguito fece un giro per l'America, rappresentando al Canadà, il Vrai procès de Jeanne d'Arc e concludendo il suo viaggio ad Hollywood.

Qui essa vive tuttora, dirigendo una scuola d'arte drammatica e tenendosi in contatto coi figli sparsi nel mondo, ma accomunati nella passione dell'arte.

Ludmilla Pitoeff ha recentemente annunciato, in una lettera ad un amico, il suo ritorno a Parigi. In questo suo primo messaggio alla Francia dopo cinque anni di lontananza essa dice con commovente semplicità: «Amo Parigi, amo la Francia e vi amo. Non ho che uno scopo: continuare la missione di Giorgio col suo spirito, col suo cuore... Ci sono tante cose belle sino all'estinzione dell'uomo».

La grande attrice ritornerà dunque all'Europa per donare al pubblico un'arte librata fra il sogno e l'inquietudine, ricreando poeticamente personaggi in cerca di una amarita felicità. Non le mancherà l'affetto e il consenso del pubblico. Ludmilla in russo significa «simpatica alla gente». Nel suo nome è dunque la ragione segreta del suo successo.

SICOR

ORIENTAMENTI del cinema svedese

Dalle cronache dei quotidiani e dei settimanali abbiamo appreso che ai convegni cinematografici di Lugano e di Basilea la «Svezia ha ritrovato la linea perduta di Stiller e Sjöström». Un giovanissimo regista nordico, Rune Lindstroem, ha riferito che «nel 1940 è stata compiuta una rivoluzione: i giovani si sono ribellati alla produzione commerciale». Da questa ribellione sono nati appunto Himmelsspiel di Lindstroem, La parola di Molander, Treno 56 di Henrikson, Ed è nata, l'anno scorso, la fiaba religiosa La via che conduce al cielo, sempre di Lindstroem.

In verità noi avvertimmo la rivoluzione, da Lindstroem accennata, nel '43, quando apparve sui nostri schermi A rischio della vita di Sjöberg: film ricco di valori, dove tutto, o quasi, viene suggerito e narrato visivamente, con un materiale plastico opportunamente impiegato, con dimesso linguaggio interpretativo: valendosi il regista di proveduti attori e di un'ottima sceneggiatura, anche se talvolta ingenua. Ma la primitiva soluzione di certi stati d'animo, l'ingenuità di alcune situazioni nulla tolgono alla compiutezza dell'opera, che è vincolata tra l'altro a pezzi d'antologia (la fuga iniziale e finale del patriota ad esempio, e la sequenza del circo:

GRETA GARBO

ha dato il primo volto al cinema svedese

ricche di valori e di ritmi sonori-visivi, di contrappunto). Prima di A rischio della vita avvertimmo questa ricerca di pure tradizioni in Pescatori di balene di Henrikson, Giovanotto, godi la tua giovinezza di Lindberg e Un pugno di riso di Fejos e Skoglund, opere che conservano della tradizione nordica tutto il fascino, e uno dei motivi predominanti: la lirica ed epica lotta dell'uomo contro la natura (i pescatori che combattono contro le insidie del mare, Knut con le avversità della vita, Po-Chai e Po-Yng con la siccità). Il documentario non è apporto decorativo, non sfondo; ma atmosfera, elemento funzionale, attivo alla narrazione di tenuissime vicende.

Ma sono, questi film, eccezioni; la Svezia ha ritrovato sì «la linea perduta di Stiller e Sjöström», ma più che la Svezia questa strada hanno ritrovato Sjöberg e il Molander de La parola e l'Enrikson di Treno 56. Ma quale sarà il livello degli altri 49 film prodotti nel 1945 da questo paese? Certo negli ultimi anni l'America aveva sensibilmente influenzato la cinematografia nordica. Hollywood, non contenta di averla dissanguata (immigrazione di Sjöström Stiller Garbo Hanson e, recentemente, Bergman), le aveva imposto gusti e tendenze (le stesse imposizioni sono state fatte al danese Christensen, e a Clair, e a Renoir e a Duvivier). E questa americanizzazione esiste ancora nel '40, e negli anni successivi: almeno da quanto abbiamo potuto constatare dalle veneziane Mostre del cinema: da Un uomo in gamba a Balliamo, maestro, da La clinica gialla a Un delitto. Nulla, o poco, si nota in queste pellicole che possa ricordare le genuine tradizioni nordiche: nè la purezza visiva, nè quell'idealismo che qualcuno trovò eccessivo, e al quale attribuisce il declino. L'uso funzionale dei mezzi esclusivi del cinema, il senso della natura e del paesaggio più non si riscontrano. Schemi americani si avvertono nel '40 in Acciaio di Lindberg e in Accademisti di Hildebrand. E si avvertono in altri film significativi: Una donna a bordo di Skoglund e in Solo una notte di Molander, anche se questi conservano qualche particolare carattere della vecchia tradizione, in certi personaggi e situazioni, nella tesi, in alcune arditezze. L'americanizzazione della Svezia (come, in genere, di tutto il cinema nordico: vedi il danese Mette vince la scommessa) è, ripeto, facilmente avvertibile; e in un periodo come l'attuale, di crisi nei valori cinematografici, difficile è prevedere un completo ritorno svedese alle passate tradizioni. Può dire, ad ogni modo, questo cinema, di quando in quando, una parola significante. Si verifica allora il caso della sorpresa: e sorprese costituiscono appunto A rischio della vita e i film di Lugano e Basilea: casi isolati, eccezioni che non confermano la regola.

G. ARISTARCO

NOTIZIARIO MUSICALE

Che ne è della famiglia musicale dei Busch, le cui serie e coscienziose interpretazioni dei classici incontravano tanto favore anche fra noi, prima che il nazismo li cacciasse, per quanto ariani, dal suolo tedesco, e quindi europeo? Prosperano tutti felicemente all'ombra della bandiera stellata. Il violinista Adolf Busch (che è cittadino svizzero) ha diretto recentemente, con la sua Piccola Orchestra Sinfonica, quattro dei Concerti grossi di Haendel: suonavano in orchestra sua moglie Frida (clarinetto), sua figlia Irene (violino) e suo fratello Hermann, un tempo primo violoncello della Filarmonica di Vienna. L'altro fratello, Fritz, ha diretto al «Metropolitan» di New York un'esecuzione, in verità assai discussa, del Tannhäuser; suo genero, Martial Singher, cittadino francese (mentr'egli ha la cittadinanza argentina), vi cantava la parte di Wolfram. Il pianista Rudolf Serkin, genero di Adolf Busch, ha dato un concerto in Manhattan e in maggio farà una tournée europea. Verso due membri della loro famiglia, non musicisti e rimasti in Germania, i Busch dimostrano sentimenti tutt'altro che teneri: «Non sappiamo nemmeno se siano ancora vivi, e non ci teniamo a saperlo». Una quarta generazione di Busch è in cammino: sono i due figli di Singher e i quattro figli di Serkin (diciamo quarta generazione, perchè già il padre dei Busch era un pastore diventato violinista e liutaio, che curò personalmente l'educazione musicale dei figli, facendoli suonare tutti i giorni dalle otto del mattino a mezzanotte, e abituandoli a riconoscere un fa diesis nel fischio d'una locomotiva). Il più musicale dei rampolli sembra il piccolo Johnny Serkin, nato nello stesso giorno di Beethoven. Ora ha tre anni, e comincia già a tirar l'arco sulle corde. Ma nonno Adolfo dice burberamente: «Non abbiamo affatto fretta per lui. Detestiamo i bambini prodigio».

Nel processo d'intensificazione espressiva e di consolidamento morale che i lutti della patria e il travaglio della resistenza hanno imposto ai musicisti francesi, chi ne ha tratto i maggiori vantaggi sembra essere Francis Poulenc, questo artista delizioso e quanto mai dotato di una vena di spontanea musicalità, ma che sembrava irrimediabilmente prigioniero d'una cifra, limitata ai toni graziosi e amabilmente edonistici. Già da qualche tempo egli si era accostato con successo all'espressione corale, rifacendosi al classico e arcaico stile della rigorosa polifonia «a cappella». Durante l'occupazione tedesca egli scrisse, per doppio coro misto a cappella, una cantata su poemi di Paul Eluard, un eroe della resistenza letteraria e anche militare in Francia, e con Aragon, uno dei massimi poeti contemporanei francesi, cantata intitolata Figure Humaine e dedicata a Pablo Picasso, il pittore spagnolo comunista. Scrive di questo lavoro Georges Auric: «E' sempre il delizioso, il sensibile, il tenero Poulenc che conoscevate, quello che ritroverete qui, eppure non completamente lo stesso. Assecondando i tempi che corrono, ha improvvisamente trovato una umanità, che forse vi sorprenderà, ma che non potrete misconoscere». Con una progressione abilmente condotta le otto parti della cantata conducono al grido sconvolgente:

Je suis né pour te connaître
Pour te nommer Liberté...

La musica pare quanto di più alto abbia prodotto finora Poulenc, e sembra caratterizzata da un'estrema sincerità, che fa piazza pulita delle mode, dei ritorni al passato e dei funambulismi moderni, delle formule convenzionali sia vecchie che nuove. L'opera, composta nell'estate 1943, fu eseguita nel marzo 1945 al microfono della B.B.C. e poi a Parigi e alla Radio francese.

Non soltanto fra noi la musica ha la vita dura, in mezzo alle difficoltà del dopoguerra. Da Parigi si levano alti lamenti sulle spropositate gravezze fiscali che rischiano di paralizzare interamente la vita concertistica. Per ogni artista francese che dia un concerto, le tasse asportano il 42% dell'incasso lordo, anche se in passivo; e per un artista straniero che non paghi tasse in Francia, più del 50%. In questo stato di cose, il numero dei concerti diminuisce continuamente, e ci si domanda se valga la pena, per qualche milione di vantaggio che ne avrà lo Stato, rinunciare a quell'affermazione di prestigio culturale in campo internazionale, che era la brillante stagione dei concerti parigini.

QUESTA POVERA RADIO NOSTRA...

Tiro al bersaglio

Negli anni fondi della mia adolescenza, mi ricordo di aver visto una volta — non saprei precisare dove e quando —, in una fiera di sobborgo, un curioso genere di tiro al bersaglio, in cui quest'ultimo era costituito da alcuni fantocci, grandi quasi al naturale, che, allineati lungo una specie di ribalta, se ne stavano lì a disposizione del colto e dell'inclita. Il quale e la quale, semprechè l'avessero voluto, avrebbero potuto provvedersi, mediante la «tenue moneta» di un soldino — che in quei tempi felici godeva di un potere d'acquisto veramente considerevole —, di non so quante palle di appropriata mole e durezza, e con esse sollazzarsi nel dilettoso certame di dovere — *homo homini lupus*... — contro quegli incolpevoli simulacri quasi umani e di tentar di buttarli per le terre. *Mutatis mutandis*, qualcosa come — in miniatura — il supplizio del Protomartire: con in meno la bestiale sete di sangue e la selvaggia furia omicida. Ma l'accanimento — che nel caso dei fantocci pareva assumere una tinta più o meno sportiva — rimaneva.

Senonchè, quei bravi omettì, per quanto duramente colpiti, non si decidevano così ad andare k. o. Vacillavano, traballavano, si chinavano magari fin quasi a toccare il terreno, sì da dare l'impressione d'essere stati finalmente abbattuti; ma tosto, tentennando e dondolando, immancabilmente si rialzavano. Egli è che possedevano, vivaddio, i piedi di piombo; i quali, come sapete, costituiscono — secondo il noto modo di dire — il più invincibile presidio che la prudenza possa offrire alla sicurezza della stabilità; e quindi, placatasi la gragnuola dei colpi, si rimettevano come nulla fosse nella posizione eretta. Ciò non era, per altro, ignoto ai franchi e pervicaci tiratori; i quali tuttavia si accanivano forse sperando, chissà, di pervenire a spuntarla una volta o l'altra. Frattanto, gli astanti ci si divertivano un mondo, e senza spesa; incitavano a gran voce i giocatori, come ora s'usa nei campi sportivi; e ridevano rumorosamente, non so se più dello scomposto rullio dei fantocci o della irata ostinazione dei tiratori, ma questi, imperterriti, non si davano per vinti fino ad esaurimento della valuta (a quei tempi metallica) in loro possesso.

Eppure, non mancava lì accanto un vasto e promettente bersaglio di pipe, che altro non attendevano se non di lasciarsi frantumare nel modo più soddisfacente. Bianche, di gesso, di contro a uno sfondo nero, si sforzavano di apparire invitanti. Si offrivano, insomma, a borghesi e a militari: come ai giorni nostri vediamo fare a ogni piè sospinto, ma non più dalle pipe di gesso. E tuttavia esse — come suol dirsi — «incontravano» assai meno. Voi sapete che, da che mondo è mondo, e certamente dai tempi del giovinetto Davide, la sassata — contro il gigante oppure contro la piccionaia — è un *modus pugnandi* che gode di larghissime simpatie (specie da parte di chi la tira). E' semplice, pratica, economica, efficace, silenziosa e cautelosa; non richiede porto d'armi, non lascia tracce compromettenti, e consente — ove mai le cose s'intorbidassero — di nascondere, come suol dirsi, la mano. Fors'anche lo stesso Davide, se il tiro della sua fionda fosse risultato meno preciso, non avrebbe esitato a «tagliare il cordame»: perchè con Golia c'era poco da scherzare. E poi, una sassata, tirata così, alla buona, senza pretese, con l'aria di non parere, non impegna, non compromette; e viceversa, se le cose vanno a finir bene, si può sempre tentare di farla passare come una benemerenza. Il mondo è fatto così.

* * *

Questo ricordo degli anni fondi della mia adolescenza riaffiora sul pelago ondoso delle mie memorie, con irresistibile spontaneità, e si impone nitidamente alla mia considerazione, tutte le volte che mi accade di assistere a un attacco contro la pubblicità radiofonica. Nè mette conto di indagare sul perchè d'un tale accostamento. Forse per una certa tal quale identicità di procedimenti e di risultati? Non so. Quello ch'io, oggi, so di certo è che avevano ben ragione, a quei tempi, gli astanti di scialarsela un mondo nell'assistere al tiro al bersaglio cui sopra ho accennato.

Del resto, se proprio non conosceste certi retroscena e vi pungesse irresistibilmente vaghezza di penetrarne gli arcani, chiedetene al primo conoscente che vi capiterà d'incontrare: e, nove volte su dieci, resterete serviti.

E' una storia ormai vecchia, che rimonta ai primi tempi delle radioaudizioni italiane; ma molti ancora la ricordano. E chi ha avuto la ventura di assistere alle sue movimentate vicende — avendo, nel contempo, la possibilità di distinguere l'oro dall'orpello —, non ha mancato di trarne considerazioni filosofiche molto edificanti, che tuttavia qui si omettono.

In sostanza, questa povera pubblicità radiofonica, sin dal suo nascere, dette fastidio — un fastidio assolutamente esagerato e sproporzionato — a una certa categoria di persone, le quali si affrettarono a ravvisare in essa la Nemica (con l'iniziale maiuscola) e a dichiararle una guerra senza quartiere. Contro di essa se ne dissero di tutti i colori, e si cercò di farla passare come uno sconcio, come una macchia su la civiltà del nostro Paese. I più miti la definirono senz'altro «una vera indecenza». Perchè poi, Dio solo lo sa. Senza dubbio, si commette un grossolano errore di proporzioni. Ammetto io per il primo che la pubblicità radio possa non riuscir gradita a un certo numero di ascoltatori, così come (con rispetto parlando) il concerto sinfonico riesce, purtroppo, inviso al numeroso stuolo degli idolatri della musica sincopata. Considerata la cosa sotto questo aspetto, rimaniamo nel campo delle preferenze: e tutti i gusti son gusti. Dirò di più: si può parlare di un neo, ma non di una macchia; si può parlare di noia, ma non di sconcezza. Nella stessa cervellotica e sproporzionata acredine delle invettive sta l'inconsistenza di una avversione che, a ragion veduta, ha ben poca o nessuna ragion d'essere.

Parliamoci chiaro. Fra tutti coloro che oggi dicono corna della pubblicità radiofonica, la stragrande maggioranza non capiscono un'acca di pubblicità, e tanto meno di pubblicità radiofonica, che è una cosa notevolmente diversa dalla prima, perchè si basa su criteri, principii, sviluppi, metodi e finalità particolarissimi. Così particolarissimi, che se questi censori mostrassero di possedere una qualunque preparazione radio-pubblicitaria unitamente al minimo necessario di serenità di spirito, si potrebbe tentare di far capire loro come veramente stanno le cose.

«Vedete, signori — si potrebbe cominciare col dir loro —: questa povera pubblicità radiofonica, che tanto vi conturba, vorrebbe, invece, non dar ombra ad alcuno. Essa ha chiara visione dei propri compiti, che sono, fra l'altro, d'integrazione di ogni altra forma pubblicitaria. Essa non tende a soppiantare alcuno, nè a prosperare su le macerie dell'altrui benessere. Essa — che, in grazia della sua stessa natura, dispone di caratteristiche sue peculiari e di possibilità concesse a lei sola —, si propone, semplicemente, di completare l'opera del giornale, del cartello murale, del listino, della circolare, del "volantino", e così via, senza dar fastidio agli altri, ma anzi affiancandone, nei limiti del concesso, l'opera e gli sforzi.

«Perchè, signori — si potrebbe continuare —, la pubblicità radiofonica, a differenza da certa gente che parte in lotta contro i mulini a vento, non appartiene alla categoria del "faccio tutto io". Al contrario, non chiede di meglio che di vivere, sì, ma altresì di lasciar vivere: anche perchè al mondo c'è posto per tutti e ognuno quaggiù può svolgere un'utile missione, ove sappia giustamente intenderla.

«E questo, signori — si potrebbe chiarire —, voi dovreste ritenere come dimostrato, non per riconoscerle quella larghezza di vedute che in verità non le manca (ma forse sarebbe chiedervi troppo), sì bene, unicamente e semplicemente, per la nozione, che voi dovreste avere, delle sue peculiarità costituzionali. Voi non potete ignorare, invero, ch'essa obbedisce a leggi che si potrebbero chiamare eccezionali. Infatti (e ci riferiamo, naturalmente, a tempi normali e non, come si dice ora, di emergenza), un giornale può aumentare la propria tiratura fino al limite indicato dalla richiesta dei lettori, e un'industria può — semprechè disponga degl'impianti necessari — aumentare la propria produzione fino a soddisfare tutte le richieste della sua clientela. Ma la pubblicità radio — sola e unica — questo non può. Essa ha — è veramente il caso di dire — i minuti contati. E non potrebbe andare oltre un certo segno neanche se lo volesse.

«Essa dunque — si potrebbe affermare — non ha alcun bisogno di arraffare scompostamente tutto ciò che può capitarle a tiro. Tutt'altro. E infatti cerca, anzi, di scegliere fra il buono il meglio. E cerca di rispettare al massimo grado la suscettibilità degli ascoltatori, conscia di trovarsi, nei rapporti con essi, nelle condizioni di un'ospite che non deve e non vuole abusare dell'ospitalità accordatale. Così ad esempio, non l'avete mai sentita parlare di certe malattie, di certe cure e di certi rimedi che mettono ogni

buon papà nella necessità di deludere l'innocente curiosità del suo tenero pargoletto. Voi sì che non badate tanto per il sottile quando si tratta di fare il vostro comodo. E, con tutto questo, vi accendete di santa indignazione se, all'ora della colazione, il vostro altoparlante vi fa cenno di una pasta dentifricia o di una lozione pei capelli; e gridate che si tratta di cosa "disgustosa". Ma davvero, signori, che siete potuti rimanere di stomaco così delicato anche dopo aver mangiato per tanti anni il pane della tessera?...

«E intanto la clientela — si potrebbe insistere —, sorda a certe accuse troppo trasparentemente interessate, si rivolge alla pubblicità radio con moto spontaneo, per intima e meditata convinzione, persuasa com'è della sua grande, della sua immancabile efficacia; e, pure rinnovandosi parzialmente con l'andar del tempo — non soltanto per un naturale processo di evoluzione ma anche per le speciali esigenze dell'industria e del commercio nell'ora presente —, conserva essenzialmente la sua ossatura primitiva. In altre parole, tanti clienti son tali dalla data dell'inizio delle trasmissioni pubblicitarie, nè accennano a staccarsene; non solo; ma non attendono incitamenti per confermare di volta in volta la loro adesione a una forma di propaganda che sempre li ha soddisfatti in passato. Sapeste quante ditte si sono accostate quasi dubitosamente alla pubblicità radio per un primo modesto esperimento e poi, vedutine i risultati, le hanno accordato definitivamente tutta la loro fiducia! E non si tratta di illusi o di incompetenti, perchè fra essi figurano i migliori e più stimati nomi della nostra industria e del nostro commercio. Tutto questo dovrà pur signicare qualche cosa: no?

«Ma voi questo significato — si potrebbe insinuare — certamente avete ben compreso. Soltanto, vi ostinate a considerarlo da un errato angolo visuale. Voi vi ostinate a ritenervi danneggiati dalla pubblicità radio pel solo fatto ch'essa esiste. E qui vi sbagliate di grosso e dimostrate di non avere studiato in profondità un problema che pur vi tocca tanto da vicino. Voi pensate — o mostrate di pensare — che la radio alieni da voi quelli che potrebbero essere i vostri naturali cespiti di guadagno. Disingannatevi: anche in questo caso è vero il principio che l'organo crea la funzione, e non viceversa. Prima che s'inventassero i mezzi rapidi di comunicazione — treno, piroscafo, bicicletta, motocicletta, automobile, per non parlare ancora dell'aeroplano —, esisteva forse il turismo? Si effettuavano forse le crociere in brigantino, o le escursioni in diligenza o a dorso di mulo? No; ma, quando i moderni mezzi di trasporto vennero inventati, gli uomini non tardarono ad approfittarne anche a scopo di svago e di cultura; e così il turismo si potè sviluppare.

«Alla stessa stregua — si potrebbe osservare —, l'industria e il commercio hanno preso ad avvalersi della pubblicità radiofonica, una volta che questa venne istituita, perchè essa rappresenta qualcosa di nuovo e di diverso, oltre che di inconsuete possibilità. Ma non — nella immensa maggioranza dei casi — distaccandosi dalle tradizionali forme propagandistiche, sì bene stanziando nuovi fondi appositamente per la forma sopraggiunta. Dunque, niente interferenze e niente danni. O, se mai, le une e gli altri in proporzioni minime. Ma proprio non vorreste ammettere anche i diritti del progresso e delle nuove conquiste della civiltà?

«E allora — si potrebbe domandare —, come si spiegano certe offensive a catena, che a un dato momento si sferrano contemporaneamente in ogni parte della Penisola, tutte sul medesimo argomento, quasi obbedendo a un segnale prestabilito? E come si spiega la tenace campagna — che si potrebbe chiamare insidiosa se non fosse tanto trasparente — intesa a ingenerare nell'animo dei radioascoltatori (i quali, in generale, possiedono più discernimento di quanto voi non vogliate loro riconoscere) un senso di stanchezza, anzi di avversione, verso la pubblicità radio?

«E ammesso — si potrebbe concludere — che le cose stiano invece come voi sostenete, come va che qualcuno tra i propugnatori del vostro "ordine nuovo" radiofonico si è lasciato incautamente scappar di bocca che anche la vagheggiata nuova organizzazione dovrebbe servirsi, per pagar le spese, esclusivamente dell'esecrata pubblicità radiofonica? Credete proprio che sarebbe il meschino sparagno (tuttora da dimostrare) di 420 lire all'anno — una gocciola, purtroppo, nel mare grosso d'ogni più modesto bilancio — quello che varrebbe a rendere piacevolmente digeribile la pubblicità che voi sinora avete affermato essere tanto indigesta? Essa dunque sarebbe sopportabile o insopportabile, a seconda dei casi? O non se ne farebbe, per avventura, una questione di mio e di tuo? Insomma, l'osservatore sereno nota certe contradizioni, non se ne spiega bene il perchè, e vorrebbe vederci chiaro».

Già. Ma, se questi ragionamenti dovessero esser presi in considerazione, bisognerebbe chiudere senz'altro il baraccone del tiro al bersaglio...

* * *

E, invece, il baraccone rimane ancora aperto.

Signori, gran mercè. Ne approfitterò per presentarne al colto e all'inclita il maggiore, il più vistoso, il più bersagliato ornamento. Il fenomeno di natura, il mostro spaventevole, il drago dalle sette teste, la piovra dai mille tentacoli.

In una parola: la S.I.P.R.A.

CAMILLO BOSCIA

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 3 MARZO

17 — MUSICHE di ARTURO HONEGGER dirette dall'autore (*Gruppo Centro Sud - 1° Programma*).
17,10 QUATTRO SALTI IN FAMIGLIA (*Gruppo Nord - Programma A*).
21,15 PUNTO E VIRGOLA (*Gruppo Nord - Programma A*).
22 — DI CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE, (*Gruppo Nord - Programma B*).
23,10-1 MUSICA DA BALLO (*Gruppo Centro Sud - 1° Programma*).

LUNEDÌ 4 MARZO

21,20 CONCERTO SINFONICO diretto da Arturo Basile (*Gruppo Nord - Programma A*).
21,20 CONCERTO DI MUSICHE OPERISTICHE (*Gruppo Centro Sud - 1° Programma*).
22,10 TUTTO IL MALE VIENE DI LI', un atto di Leone Tolstoi (*Gruppo Nord - Programma A*).
23,30-1 MUSICA DA BALLO (*Gruppo Centro Sud - 1° Programma*).

MARTEDÌ 5 MARZO

20,30 MUSICA FRA MASCHERE E CORIANDOLI (*Gruppo Centro Sud - 2° Programma*).
20,35 FRASQUITA, operetta di Franz Léhar (*Gruppo Centro Sud - 1° Programma*).
21,20 CLUB DELLE VANITA' (*Gruppo Nord - Programma A*).
21,55 VENITE AL VEGLIONE CON NOI (*Gruppo Centro Sud - 2° Programma*).

MERCOLEDÌ 6 MARZO

20,25 L'OMBRA E LA SOSTANZA, tre atti di V. P. Carrol (*Gruppo Centro Sud - 1° Programma*).
21,15 LA DANZA DELLA FORTUNA, operetta in tre atti di R. Stolz (*Gruppo Nord - Programma A*).
22 — CONCERTO SINFONICO, diretto da Sergio Failoni (*Gruppo Centro Sud - 1° Programma*).

GIOVEDÌ 7 MARZO

20,20 QUESTA TERRA E' NOSTRA, un atto di W. Koriemko (*Gruppo Centro Sud - 1° Programma*).
20,30 CONCERTO del violinista E. Pierangeli (*Gruppo Nord - Programma B*).
21,20 LA SECONDA MOGLIE, quattro atti di A. W. Pinero (*Gruppo Nord - Programma A*).
21,35 «NOVECENTO» di A. Savinio (*Gruppo Centro Sud - 1° Programma*)

VENERDÌ 8 MARZO

18,10 CONCERTO SINFONICO, diretto da M. Maciocc (*Gruppo Centro Sud - 2° Programma*)
21 — IL TERZO MARITO, tre atti di Sabatino Lopez (*Gruppo Centro Sud - 2° Programma*).
21,15 CONCERTO DEDICATO A MUSICHE SCANDINAVE (*Gruppo Nord - Programma A*).

SABATO 9 MARZO

17 — Teatro Reale dell'Opera: AIDA di Giuseppe Verdi (*Gruppo Centro Sud - 1° Programma*).
20,30 Trasmissione di un'OPERA LIRICA da un teatro (*Gruppo Nord - Programma A*).
21,35 CONCERTO SINFONICO diretto da Antonio Pedrotti (*Gruppo Centro Sud - 1° Programma*).
21,45 MUSICA DA BALLO (*Gruppo Nord - Programma B*).

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » — BOLOGNA — BOLZANO — GENOVA I — MILANO I — PADOVA — TORINO I — VENEZIA — VERONA — Dalle 20 alle 0,1: BUSTO ARSIZIO I e dalle 20 alle 24 BUSTO ARSIZIO II.

PROGRAMMA « B » — TORINO II — MILANO II — GENOVA II (nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »).

7 — **Notiziario.** 7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 **Segnale orario - Principali notizie del mattino.**
11 — MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.
12-13 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « A »

13 — **Segnale orario - Notiziario internazionale.**
13,12-13,30 Vedi « Regionali Nord ».
13,30 **ATTENTI AGLI SBAGLI!** Trasmissione organizzata per le Distillerie Gio. Buton e C.
14-14,45 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « B »

13 — ORCHESTRA MELODICA diretta da Primo Goecco.
13,35 MUSICA SINFONICA: 1. Mendelssohn: **Sogno di una notte di mezza estate, ouverture**; 2. Busoni: **Valzer danzato.**
14-14,30 Musiche brillanti dirette da Ernesto Nicelli - 1. Newman: **Scene da strada**; 2. Castagnino: **Core mio fatte capace**; 3. Caludi: **Czarda**; 4. Bettinelli: **Canto di capinera**; 5. Giari: **Vicino a te, Nannina**; 6. Brühne: **L'amante casta**; 7. Oakland: **Se io amassi ancora**; 8. Ignoto: **Alleluja.**

16 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO (Trasmiss. offerta dalla Cucirini Milanesi).
16,45 La vetrina degli strumenti:
1. Bolizzi: *Fra spighe e fiori*; 2. Quattrociocche: *Polca brillante*; 3. *Fantasia ritmica di canzoni*; 4. Ignoto: *Kawaihau*; 5. Gimelli: *Concerto per tromba.*

PROGRAMMA « A »

17 — **Notizie, commenti e corrispondenze - Primi risultati del campionato di calcio.**
17,10 **Quattro salti in famiglia.** - 1. Pinkard-Tracy: **Oh quegli occhi**; 2. Carmichael-Mills: **Baraonda sul battello**; 3. Ignoto: **Dimmi piccola zingara**; 4. Strauss: **Sangue viennese**; 5. Dorsey-Camarata: **Passeggiata a Dixieland**; 6. Codevilla: **Mi dolor**; 7. Sid Philips: **A burmese ballet, balletto birmano**; 8. Curiel: **Tell me**; 9. Warren: **Circus in rythm**; 10. Osmanki: **Polca della risata**; 11. Bianco: **Preghiera**; 12. Mc Kaye-Raye: **La festa del calzolaio**; 13. Carmichael-Mills: **Baraonda nel cortile.**
18 — « L'Italia ferita », di Felice Vitali - Narrazione radiofonica di un viaggio in Italia di alcuni giornalisti svizzeri.
18,35 Ravel: « Rapsodia spagnola ».
18,50 **Cronache campionato di calcio.**
19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
19,15 **L'ora del cocktail** - 1. Ceragioli-Mari: **Accanto al pianoforte**; 2. Parish-De Rose: **Deep Purple**; 3. Norton Handy: **Memphis blues**; 4. D'Anzi-Galdieri: **Ma l'amore no**; 5. Gershwin: **Signora romantica**; 6. Youmans: **Halleluiah**; 7. Grothe-Beani: **Alba della vita.**
19,45 **Notizie sportive.**
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,15 **Commento di Umberto Calosso.**
20,35 FANTASIA MUSICALE - Radiorchestra diretta da Cesare Gallino - Trasmissione offerta da Giovanni Soffientini - 1. Culotta: **La festa**, da « Bozzetti montanari »; 2. Madero-Frati: **Musica per te**; 3. Palmer: **Tinkerbell**; 4. Gade: **Gelosia**; 5. Bixio: **Vola vola**; 6. Sibelius: **Valzer triste**; 7. Cram: **Di già**; 8. Scheibe: **Czardas n. 2.**
21-21,15 Vedi « Regionali Nord ».
21,15 **PUNTO E VIRGOLA** Settimanale di varietà. Trasmissione organizzata per la Ditta Gi. Vi. Emme.
22,30 MUSICHE CONTEMPORANEE per viola eseguite da Enzo Francalanci - Al pianoforte Nino Antonellini - Terzo concerto - Bloch: **Suite**: a) Lento - Allegro moderato, b) Allegro ironico, c) Lento, d) Molto vivo.

PROGRAMMA « B »

17 — DALLE OPERE DI RICCARDO VAGNER - 1. **Il vascello fantasma**, ouverture; 2. **Tannhäuser**, « Col cor contrito »; 3. **Lohengrin**, « Mercé, mercé, cigno gentil »; 4. **Lohengrin**, « Aurette a cui si spesso »; 5. **Tristano e Isotta**, preludio dell'atto primo; 6. **La Walkiria**, a) addio di Wotan, b) Incantesimo del fuoco; 7. **Il crepuscolo degli Dei**, marcia funebre di Sigfrido; 8. **I maestri cantori di Norimberga**, preludio dell'atto primo.
18,15-19 Ballabili di ieri e di oggi - 1. Strauss: **Voci di primavera**; 2. Ferrero: **Mariuccia**; 3. Oneste: **Quadriglia barese**; 4. Canaro-Pelay: **Donde hay un Mango**; 5. Green Scott: **Tiajuana**; 6. Youmans: **La carioca**; 7. Beltrami: **Sul colle**; 8. Cole Porter: **Begin the beguine**; 9. Serafini: **Mazurca gaia**; 10. Gasti: **La danza delle note**; 11. Ignoto: **La monferrina**; 12. Ary Barroso: **Os quindis de yaya**; 13. Bochiche: **Band one on arrabalero**; 14. Williams: **Boogie Woogie.**
20 — ORCHESTRA Barimar.
20,30 BRAHMS: **Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73** (edizione fonografica).
21,05 (circa) Musiche di **George Gershwin**: 1. Embraceable you; 2. Wonderful; 3. Someone to watch over me; 4. Oh lady be good; 5. Fascinating rhitm; 6. Maybe; 7. Swon.
21,25 **Curiosando in discoteca** - 1. Pergolesi: **Intermezzo**, dalla cantata « Orfeo »; 2. Debussy: a) **Menestrelli**; b) **La danza di Puck**, dal primo libro dei « Preludi »; 4. Szymanowsky: **Notturno e Tarantella**, numeri 1 e 2 dall'opera 28; 6. Mascagni: **Silvano**, barcarola; 7. Bixio-Nisa: **Io son posso cantare alla luna**; 8. Di Lazzaro-Dole: **Piccola Mimì**; 9. Billi: **Pattuglia giapponese.**
22-24 **Di carnevale ogni scherzo vale.**

23 — **Ultime notizie.** 23,10 Club notturno.
24-1 (Milano-Torino-Genova-Busto A. I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Piemonte e Liguria.

È Carnevale! Un po' di gioia e di sana letizia ci riporta a tempi migliori

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12 ✻ 13-13,12 ✻ 13,30-14 ✻ 15,30-21 ✻ 21,15-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

10,00 Programma dei lavoratori dei campi. 10,30 Notiziario del mondo cattolico. 10,45 Musica da camera: Mozart: **Quartetto in do maggiore** (K. 575).
11,00 **Messa** in stile gregoriano dall'Oratorio dello Studentato delle Missioni Direttore M° Emilio Giani. 12,00 Spiegazione del Vangelo. 12,10 Musica sinfonica - 1) Borodin: **Nelle steppe dell'Asia centrale**, schizzo sinfonico, 2) Bizet: **L'arlesiana**, suite. 12,28 Riassunto dei programmi.
12,30 Orchestra Zonno - 1. Packay: **Appuntamento**; 2. Kramer: **Non ho nessuno**; 3. Poletto: **C'è una capinera**; 4. Barzizza: **Notte**; 5. Ferrario: **Occhi neri**; 6. Rossi: **Quando piange il ciel**; 7. Zonno: **Ossessione del ritmo**; 8. Righi: **Mulino sul fiume**. 12,55-13,00 Rubrica spettacoli. 13,15-13,25 **La voce dei Partiti.** 14,00 Notiziario regionale. 14,05 « Rassegna dei problemi economici », di Mercurio. 14,15-14,30 Musica allegra. 19,15 Canta Deanna Durbin. 19,30-19,40 Comitato di Liberazione Regionale. 21,05-21,20 « Calendario », radiogiornale cittadino.

BOLZANO

12,00 Lettura del Vangelo in lingua italiana - Musica religiosa - Lettura del Vangelo in lingua tedesca. 12,30 Notiziario - Comunicati (in lingua tedesca). 12,58-13 Riassunto dei programmi. 13,30-13,30 Comunicati - **La voce dei Partiti.** 18,30-19,15 **Programma in lingua tedesca**: a) Il quarto d'ora dei bambini; b) dischi; c) Notiziario e comunicati. 20,25-20,35 Comunicati - Messaggi. 21-21,15 Dischi. 22,35-23 Programma dedicato ai due grandi etoiles - Musica operistica.

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,12 Riassunto del programma. 12 Giacomo Lercaro: Spiegazione del Vangelo. 12,15 Centro Cattolico per la Radio. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 « I giovani liguri presentano... » 12,58 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20 Musica riprodotta. 14 Rassegna della stampa ligure. 14,30 Trasmissione a cura del Fronte della Gioventù. 14,50 Bollettino meteorologico. 14,50 Culto evangelico.
18 Concerto dei Canterini di Isola Del Cantone diretto dal M° Margutti. 18,20 Musica varia. 18,30 « Rubrica filatelica », di Salvo.
18,40 L'angolo melodico - 1. Ignoto: **Amaryllis, gavotta**; 2. Romberg: **Ti ricordi?** 3. Friml: **Rosa solitaria.** 4. Piccini: **Nuvole.** 19,15 I consigli di Ivana. 19,25 « Rugiada benefica » (trasmissione pubblicitaria per la Ditta S. A. Carlo Cabella). 19,30 **La voce dei Partiti.**

MILANO I

10,45-11 Notizie del mondo cattolico. 12,00 Spiegazione del Vangelo. 12,15 Riassunto dei programmi. 12,17 **Radio tricolore e La voce del contadino.** 12,55-13,00 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14,00 **Notiziario regionale.** 14,10 **Rassegna della stampa milanese.** 14,20-14,30 Culto evangelico. 21,00-21,15 (anche Busto Arsizio I e II) **I problemi del giorno.**

PADOVA VENEZIA-VERONA

10,50-11 Rubrica lavoratori della terra. 12,00 Musica classica: - Bach: 1. **Due corali**: a) « O uomo piangi la tua grande colpa », b) « In te è la gioia »; 2. **Preludio in mi maggiore.** 12,12 **Spiegazione del Vangelo**, tenuta da Loris Capovilla. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musica a richiesta. 12,58-13 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20-13,30 Dischi. - 14,00 Rassegna della stampa veneta di Eugenio Ottolenghi. 14,15-14,30 Culto evangelico del Pastore Ajassot. 18,00 Bellini illustrato da Mario Nordio. 18,15 L'angolo dei bimbi di Zia Lidia. 21,00 Cronache musicali di Guido Piamonte. 21,10-21,15 Dischi.

TORINO

12,00 Spiegazione del Vangelo. 12,15 I dieci minuti della Gioventù Italiana di Azione Cattolica. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Danze moderne. 12,59-13,00 Rubrica spettacoli. 14,00 **Notiziario regionale.** 14,05 **Rassegna della stampa torinese.** 14,15-14,45 Culto evangelico. 21,00-21,20 **I problemi del giorno.**

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,30 Musica varia del mattino. 9,30 La mezz'ora dell'agricoltore. 10 **Santa Messa** da San Giusto. 11 Programma musicale della domenica. 12 Servizio religioso evangelico italiano. 12,30 **Trasmissione slovena.** 13 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,15 Fantasia musicale. 14 Rassegna settimanale programmi. 14,15 Riassunto notizie e dischi. 15,25 Trasmissione per i bambini sloveni. 15,40 Trasmissione per i bambini italiani.
16 Collegamento col Teatro G. Verdi: « Sansone e Dalila » di Saint-Saëns. 18,45 **Notizie sportive.** 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 20,30 Quindici minuti con Jehudi Menuhin. 21 I grandi compositori. 21,45 Commedia. 22,30 Musiche per la sera. 23 **Segnale orario - Ultime notizie in italiano.** 23,10 **Ultime notizie in sloveno.** 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA
ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA

8,00 **Segnale orario - « Buongiorno ».** 8,10 Musiche del mattino. 8,30 **Giornale radio.** 8,40 Concerto di musiche per organo. 9,10-9,15 I programmi della giornata. 10,00 Trasmissione per gli agricoltori. 10,30 Notiziario dal mondo cattolico. 10,45 Musica sacra.
11,00 **Messa** dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli. 11,30-11,45 Lettura e spiegazione del Vangelo. 12,30 « Dopo il ritorno ». 12,50 Trasmissione « in Sicalė ». 12,57 I mercati finanziari e commerciali americani. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,17 Orchestra diretta dal M° Gino Campese. 13,50 Attualità. 14,00 Trasmissione « in locale ». 14,35 Complesso Valei. 15,00 **Segnale orario - Parla il programmista.** 15,10 Rassegna della stampa francese. 15,15-15,30 Culto evangelico.
16,00 **Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio.**
17,00 Dal Teatro Adriano in Roma: **Concerto sinfonico**: Musiche di Arturo Honegger dirette dall'Autore - Nell'intervallo: Notiziario. 19,00 Notizie sportive. 19,15 L'Università per radio. 19,30 Trasmissione « in locale ». 19,45 Notizie sportive. 20,00 **Giornale radio - Attualità - Commento di Umberto Calosso.** 20,25 Trasmissione « in locale ». 20,40 « Addormentiamo ». 21,00 « Arcobaleno ». 21,35 Scrittori al microfono.
21,45 « Viva arlecchini e burattini », carnevalata di Age, Giò e Giù. Regia di F. Rossi. 22,45 Notizie sportive. 23,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55-1 Musica da ballo - « Buonanotte ».

2° PROGRAMMA
ROMA SANTA PALOMBA

12,00 I programmi della giornata. 12,05 Canti regionali. 12,30 « Dopo il ritorno ». 12,50 Dieci minuti con Natalino Otto. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.**
13,10 Selezione di operette - Orchestrina all'italiana - Nell'intervallo (ore 13,30): Anna Garofalo: « Parole di una donna » - Rassegna della stampa inglese. 14,00 Orchestra Radio Bari. 14,35 Musica leggera - Nell'intervallo (ore 14,50): **La voce dei Partiti.** 15,10 Rassegna della stampa francese. 15,15-15,30 « Fiori d'arancio e culle ».
16,00 Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio. 17,00 Carnet di ballo - Nell'intervallo (18,30): Notizie sportive. 19,45 Notizie sportive. 20,00 **Giornale radio - Attualità - Commento di Umberto Calosso.** 20,25 I programmi di questa sera. 20,30 **La voce dell'America.**
21,00 « Arcobaleno ». 21,35 Trasmissione di un atto d'opera. 22,25 Concerto del violinista Renato Mazzata - Al pianoforte Lia Barbera. 22,45 Musica da ballo - Nell'intervallo (ore 23,50): « Buonanotte » - **Ultime notizie.**

FIRENZE

8,00 Allegri motivi. 8,30 **Giornale radio.** 8,40 Stornelli e serenate. 9-9,05 Radioprogramma.
11,00 **Messa cantata** dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. 12,00 Lettura e spiegazione del Vangelo (Mons. Arturo Bonardi). 12,15 Musica sacra. 12,30 Musiche zigane e tanghi argentini col « Sestetto Gasa ». 12,50 Annunci pubblicitari. 13,00 **Segnale orario, Giornale radio.** 13,10 Varietà con l'orchestra Ferrari. 13,45 Conversazione. 14,00 **Giornale radio e comunicazioni della Camera Confederale del Lavoro.** 14,10 Musica operistica. 14,45-15 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 17,30 **La voce di Londra (B.B.C.)** 18,00 Musica da ballo. 18,30 Rassegna della stampa. 18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 19,00 Canzoni e melodie. 19,30 Culto evangelico. 20 **Giornale radio e commento.** 20,25 Rassegna politica settimanale. 20,35 Xavier Cugat e la sua orchestra. 20,50 Notizie sportive. 21,00 « Arcobaleno », settimanale radiofonico di attualità. 21,35 « La Musica allo specchio », conversazione di V. Bucchi. 21,40 Concerto da camera. 22,10 Musiche richieste. 22,40 Musica varia. 22,55 Radioprogramma. 23,00 **Segnale orario, Giornale radio.** 23,10-23,40 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

8 **Effemeridi - Oggi ascolterete...** 8,10 **Giornale radio.** 8,20 Trasmissione per il culto evangelico. 8,35 Musiche del mattino. 12 La mezz'ora dell'agricoltore. 12,30 Trasmissione a cura dell'Azione Cattolica. 12,45 Parla un sacerdote. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Programma vario. 14 **Giornale radio.** 14,15 Programma vario. 14,40-15 Programma vario. 17 Il cantuccio dei bambini. 17,30 La voce dei lavoratori, trasmissione della C.C.L. di Cagliari. 18 Si balla. 19 La posta di Radio Sardegna. 19,30 Programma vario. 20 **Segnale orario - Giornale radio.** 20,20 Notiziario sportivo. 20,25 Programma vario. 20,50 Conversazione. 22,30 **La voce di Londra.** 23 Ultime notizie. 23,15 Musica jazz. 23,27 Lettura del programma di lunedì. 23,30 « Buonanotte ». Segue dettatura del bollettino meteorologico.

LUNEDÌ

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » — BOLOGNA — BOLZANO — GENOVA I — MILANO I — PADOVA — TORINO I — VENEZIA — VERONA — Dalle 20 alle 0,1 BUSTO ARSIZIO I e dalle 20 alle 24 BUSTO ARSIZIO II.

PROGRAMMA « B » — TORINO II — MILANO II — GENOVA II (nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »).

7 — **Notiziario.** 7,10 Musiche del mattino.

8-8,10 **Segnale orario - Principali notizie del mattino.**

11 — Nei magazzini della radio - Dal repertorio fonografico.

12 — Musica operistica:
1. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, « O aprile, foriero »; 2. Gomez: *Lo schiavo*, « Quando nascesti tu »; 3. Verdi: *Otello*, « Fuochi di gioia »; 4. Mascagni: *Lodoletta*, « Flammen, perdonami »; 5. Massenet: *Werther*, « Ah non mi ridestar »; 6. Donizetti: *La favorita*, duetto finale.

12,28-13 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « A »

13 — **Segnale orario - Notiziario internazionale.**

13,22-13,30 Vedi « Regionali Nord ».

13,30 CELEBRI INTERPRETI DELLA CANZONE.
Trasmissione organizzata per la Ditta C.I.M.M.S.A. di Milano.

14-14,30 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « B »

13 — **Trio Gambarelli-Boneschi-Moioli** - 1. Donaldson: **Dove andrà la mia bimba stasera**; 2. Conolly: **Gypsi**; 3. Ponce: **Estrellita**; 4. Brown: **Tu vieni in sogno**; 5. Sparcol: **Il salto in cantina**; 6. Cahn Stein: **Passeggio sola**; 7. Gershwin: **Lady be good**; 8. Boneschi: **Boogie woogie per tre.**

13,25-14,5 Beethoven: **Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92**: a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto - Assai meno presto, d) Allegro con brio (edizione fonografica).

17 — Concerto del soprano **Maria Giovanna Vitale**, al pianoforte Antonio Beltrami.
1. Barbieri: a) *Fiabe: l'ultimo canto e dividiamoci*, b) *Liberami dai lacci della tua dolcezza, amor mio*, c) *Io cesserò il mio canto se vuoi che così sia*, da « Il giardiniere » di Rabindranath Tagore; 2. Brahms: *Notte di maggio*; 3. Respighi: **Nebbie**.

17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: Quesiti.

18 — **Notizie, commenti e corrispondenze.**

18,30-19 Vedi « Regionali Nord ».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*

19,15 Lezione di inglese.

19,45 *La segretaria indiscreta* — Rubrica trasmessa per la Casa Editrice Bompiani.

PROGRAMMA « A »

20 — Segnale orario - Giornale radio.

20,20 Commento.

20,35 IL QUARTETTO CETRA CANTA PER VOI
(Trasmissione offerta dalla Ditta Isotermos).

20,55 IL RITORNO DI CRIC E CROC
Trasm. organizzata per la fabbrica orologi e cronografi Vetta.

21,05-21,20 Vedi « Regionali Nord ».

21,20 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARTURO BASILE, con la partecipazione della pianista ERMELINDA MAGNETTI - 1. Cherubini: **Anacreonte**, sinfonia dell'opera; 2. Weber: **Konzertstück in fa minore op. 79**, per pianoforte e orchestra: a) Larghetto ma non troppo, b) Allegro appassionato, c) Adagio, d) Tempo di marcia, e) Assai presto (solista: Ermelinda Magnetti); 3. Ciaikowsky: **Ouverture « 1812 », op. 49.**

22,10 (circa)
TUTTO IL MALE VIENE DI LÀ
Un atto di **Leone Tolstoi**
Personaggi e interpreti: « Akulina »: Giuseppina Falcini; « Micaila », suo figlio, Giuseppe Ciabattini; « Marfa », nuora d'Akulina, Renata Salvagno; « Taras », assessore municipale Carlo Delfini; « Un passante », Fernando Farese; « Ignazio », Giampaolo Rossi; « Un vicino », Renato Ferrari.
Regia di **Enzo Convalli.**

22,40 **Varietà musicali** - 1. Bossi: **Valzer di Venere**; 2. Giuliani-Bertini: **Semplicità**; 3. Vitone: **Umoresca**; 4. Buzzi-Peccia: **Colombetta**; 5. Nutile: **Mamma mia che vvo' sape'**; 6. Brahms: **Danza ungherese n. 6.**

PROGRAMMA « B »

20 — ORCHESTRA diretta da Carlo Zeme - 1. Rose David: **Anche in vacanza**; 2. Olivieri: **Dedè**; 3. Schisa: **Partigianella**; 4. Maschereni: **Baciamoci**; 5. Roberts: **Angelina**; 6. Ravasini: **Mormorio del bosco**; 7. Kramer: **Povero mio cuore**; 8. Charlie Tobias: **Il tempo non aspetta nessuno**; 9. Petis Mills: **Corno di caccia.**

20,30 **Celebri pagine operistiche** - 1. Bellini: **Norma**, « Casta diva »; 2. Donizetti: **L'elisir d'amore**, « Una furtiva lacrima »; 3. Verdi: **Otello**, finale dell'atto primo; 4. Giordano: **Fedora**, « Amor ti vieta »; 5. Puccini: **La bohème**, quartetto finale dell'atto terzo.

21 — ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Lehàr: **La bella pilesana**; 2. Olivieri: **Ritorno**; 3. Manno: **Umoresca**; 4. Munoz-Amirras: **Spagna calamita**; 5. Escobar: **La trottata**; 6. Beltrami: **Va col mio pensiero**; 7. Tedeschi: **Al ruscello**; 8. Simon: **Poinciana**; 9. Ries: **Moto perpetuo.**

21,35 **Piccola cronaca, quasi un notiziario**, a cura di Romolo Costa.

22-22,30 **Mezz'ora al cabaret** - 1. D'Anzi-Galdieri: **Marcello**; 2. Norro Brown: **Broadway rythm**; 3. Igenoto: **Up with the sun**; 4. Mascheroni-Mordelli: **Ho dieci lire nel portafoglio**; 5. Innocenzi-Soprani: **Mille lire al mese**; 6. Galdieri-Luna: **Mamma non dirmi nulla**; 7. Ignoto: **Bambina.**

23 — **Ultime notizie.** 23,10 Club notturno.

24-6 (Milano-Torino-Genova-Busto A. I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Lombardia e nelle Tre Venezie.

ARTURO BASILE

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 * 13-13,12 * 13,30-14 * 17-18 * 19-20 * 21,15-01 v. Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi.
12,30 Righi-Bertolazzi e il nuovo stile - 1. Clinton: **The dipsy doodle**; 2. Johnes: **Viaggio sentimentale**; 3. Calzia: **Bambola**; 4. Montagnini: **Il piccolo montanaro**; 5. Bertolazzi: **Assoli al piano**; 6. Arlen: **The Jitterburg**. 12,55-13,00 Rubrica spettacoli. 13,15-13,25 **La voce dei Partiti.** 14,00 Notiziario regionale. 14,05 Commento alla Mostra dei maestri della pittura contemporanea organizzata dall'Opi di Modena. 14,15-14,30 Canzoni da film.
18,10 Mus. leggera. 18,30-19 Concerto del violinista Gennaro Rondino - Al pianoforte: Nino Antonellini. 21,05-21,20 « Calendario », radiogiornale cittadino.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 **Notiziario - Comunicati - La voce dei Partiti** (in lingua tedesca). 13,20-13,30 Comunicati - Dischi.
18,20 Musica leggera. 18,30-19,15 **Programma in lingua tedesca**: a) Dischi; b) Notiziario e comunicati. 20,25-20,35 Comunicati - Messaggi. 21,05-21,20 Conversazione E.D.A.A. - Dischi.

GENOVA

8,10 Mamme e massaie. 8,15 Bollettino ortofrutticolo - Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 « Per tutti i gusti », fantasia musicale - 1. Sinding: **Risveglio di primavera**; 2. Ponce: **Estrellita**; 3. Jaroff: **Coro dei cosacchi**; 4. Lenori: **Parlami d'amore**; 5. Youmans: **Tè per due**; 6. Malberto: **Mai più**; 7. Drigo: **Serenata** da « I milioni d'Arlecchino »; 8. Friml: **Motivi dall'operetta « Rose Marie »**; 9. Delibes: **Passapiede**. 12,58 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20 La scuola dello spettatore. 14 Rassegna della stampa ligure. 14,15 Listini delle Borse di Milano, Genova e Torino. 14,30 Movimento del porto. 14,45 Bollettino meteorologico. 18 Fata azzurrina: « Per i più piccoli ». 18,30 Radioconsigli. 18,40 Corrispondenza dell'Università popolare. 18,55 Richieste dell'Ufficio di collocamento e notiziario ligure. 21,05 L'angolo del buonumore.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **Radio tricolore.** 12,55-13,00 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14,00 **Notiziario regionale.** 14,10 **La voce del Comune.** 14,15 Listino di borsa. 14,20-14,30 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
18,10 Mus. leggera. 18,30-19 Concerto del violinista Gennaro Rondino. Al pianoforte: Nino Antonellini - 1. Nardini: **Sonata in re maggiore**: a) Adagio, b) Allegro con fuoco, c) Larghetto, d) Allegretto grazioso; 2. Veracy: **Canto**; 3. Ciaikowsky: **Scherzo**; 4. Chiabrano: **Caccia**. 21,05-21,20 (anche Busto Arsizio I e II) **La voce del lavoratore.**

PADOVA VENEZIA-VERONA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Concerto ritmico sinfonico. 12,58-13 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20-13,30 Dischi. 14,00 Notiziario regionale e listino della borsa di Venezia. 14,20-14,30 La pittura del XX secolo: Conversazione. 18,10 Cori e fanfare d'America.
18,30-19 Concerto del pianista Elio Bianchini: 1. Zipoli: **Largo**; 2. Galuppi: **Allegro**; 3. Beethoven: **Sonata in do minore, op. 111.** 19,15-19,55 (Padova) La voce dell'Università. 19,45-20 Cronache sportive di Walter Ravazzolo. 21,05-21,20 Poeti italiani contemporanei: « Compassa » illustrato e letto da Manlio Dazzi.

TORINO

12,28 Rassunto dei programmi. 12,30 Canzoni - 1. Di Chiara: **Con Giacomina**; 2. Sotta-De Martino: **Con tutta l'anima**; 3. Di Lazzaro-Morbelli: **Suona l'ocarina**; 4. Pai Tettoni: **Cielo d'Ungheria**; 5. Calzia Cram: **Per chi canta**; 6. Innocenzi Rivi: **Turbamento.** 12,50-13,00 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14,00 **Notiziario regionale.** 14,05 **Rassegna della stampa periodica torinese e piemontese.** 14,15 Curiosità musiche. 14,25-14,30 Listino di borsa. 18,00 Musica leggera.
18,30-19,00 CONCERTO del violinista Gennaro Rondino - Al pianoforte: Nino Antonellini: 1. Nardini: **Sonata in re maggiore**: a) Adagio, b) Allegro con fuoco, c) Larghetto, d) Allegretto grazioso; 2. Veracy: **Canto**; 3. Ciaikowsky: **Scherzo**; 4. Chiabrano: **Caccia.** 21,05-21,20 **Conversazione della Giunta Consultiva di Governo.**

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura dei programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,30 Musica varia del mattino. 11,30 Ritmi allegri. 11,45 Università per radio. 12 Musica per voi. 12,30 **Trasmissione slovena.** 13 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,30 Ritmi e ballabili. 14 Panorami teatrali. 14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi. 17 Collegamento con la Stazione Radio delle FF. AA. Britanniche. 18 Musica da camera. 18,30 Dalle opere di F. Suppé. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 20,30 Vaudevilleria musicale. 21 Lettura versi.
21,20 Concerto sinfonico. 22,15 Commedia. 22,30 Musiche per la sera. 23 **Segnale orario - Ultime notizie in italiano.** 23,10 **Ultime notizie in sloveno.** 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I
PALERMO - CATANIA

7,00 **Segnale orario - « Buongiorno » - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. 8,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 8,10-8,15 I programmi della giornata. 11,00 « Dalle undici alle dodici ». 12,00 « Sulla via del ritorno ». 12,30 Radio Naja. 12,55 Listino della borsa di Roma. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,17 « Canta tu mi vuoi ». 13,50 Attualità. 14,00 Notiziario locale. 15,00 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico. 15,10-15,15 Rassegna della stampa francese. 17,30 **La voce di Londra.** 18,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 18,10 Musica jazz. 18,30 « Radiovolante », settimanale radiofonico per i ragazzi. 19,00 Caleidoscopio. 19,15 Lezione di inglese. 19,45 Trasmissione « in locale ». 20,00 **Giornale radio - Attualità - Commento.** 20,25 Trasmissione « in locale ». 20,35 « Sicilia canta ». 21,10 « Spunti comici » (Zingone). 21,20 **Concerto di musiche operistiche.** 22,20 Canzoni. 22,50 Rassegna della stampa internazionale. 23,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55-1 Musica da ballo - « Buonanotte ».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

12,00 « Sulla via del ritorno ». 12,30 I programmi della giornata. 12,35 Canzoni. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Musica operistica. Nell'intervallo (ore 13,30): Rassegna della stampa inglese. 14,00 Orchestra diretta dal M° Gino Campese. 14,35 Melodie e romanze. 15,00 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.** 15,10 Rassegna stampa francese. 15,15-16 « Primo pomeriggio » (15,15: Musica da camera - 15,40: Orchestra Radio Bari). 17,00 Musica da ballo. 18,45 Lezione di inglese. 19,15 Musica sinfonica. 19,35 « Parigi vi parla ». 19,50 « L'Italia ricorda ». 20,00 **Giornale radio - Attualità - Commento.** 20,25 I programmi di questa sera.
20,30 « Viva arlecchini e burattini », carnevalata di Age, Giò e Giò - Regia di F. Rossi. 21,30 « Il vostro amico » (programma misto). 21,55 « España encantadora ». 23,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55-1 Musica da ballo - « Buonanotte ».

FIRENZE

8,00 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 Valzer. 8,30 Motivi da films. 9-9,05 Radioprogramma. 12,30 Al falena della canzone. 13,00 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 Musica sinfonica. 13,45 « Libri e Riviste », rassegna settimanale. 14,00 **Giornale radio e Listino borsa di Firenze.** 14,10 Intervista. 14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 17,30 **La voce di Londra (B.B.C.).** 18,00 Mezz'ora con l'orchestra da ballo di Radio Firenze. 18,30 Rassegna della stampa. 18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 19,00 « Programma per la donna », a cura di Adriana Fabbri. 19,30 « Mengini Brusa », duo di chitarra e fisarmonica. 19,45 **La voce dei Partiti.** 19,50 Dischi. 20,00 **Giornale radio. Attualità.** 20,25 **Commento.** 20,30 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 21,00 Concerto da camera. 21,30 Ouvertures e sinfonie.
22,00 « L'approdo », rivista di letteratura ed arte, diretta da Adriano Seroni. Anno I, n. 13. 22,30 Musica leggera. 22,55 Radioprogramma. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10-23,40 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

8 **Effemeridi - Oggi ascolterete...** 8,10 Giornale radio. 8,20 Canzoni del mattino. 12,30 Programma vario. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Programma vario. 14 Giornale radio. 14,15-14,30 Programma vario. 18,30 Programma vario. 20 **Segnale orario - Giornale radio.** 20,17 Notizie sportive. 20,25 Programma vario. 20,50 **La voce dei Partiti.** 21 Programma vario. 22,30 **La voce di Londra.** 23 Ultime notizie. 23,15 Musica jazz. 23,27 Lettura programma di martedì. 23,30 « Buonanotte » - Bollettino meteorologico.

MARTEDI

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» — BOLOGNA — BOLZANO — GENOVA I — MILANO I — PADOVA — TORINO I — VENEZIA — VERONA — Dalle 20 alle 0,1: BUSTO ARSIZIO I e dalle 20 alle 24 BUSTO ARSIZIO II.

PROGRAMMA «B» — TORINO II — MILANO II — GENOVA II (nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»).

7 — **Notiziario.** 7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 **Segnale orario - Principali notizie del mattino.**
11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.
12 — Musica sinfonica:
1. Bach: *Fantasia e fuga in do minore*; 2. Wagner: *Tristano e Isotta*, preludio e morte di Isotta; 3. Pizzetti: *La danza bassa dello sparviero*, dalle musiche di scena per «La Pisanella».
12,28-13 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»

13 — Segnale orario - **Notiziario internazionale.**
13,12-13,30 Vedi «Regionali Nord».
13,30 CANZONI IN VOGA
Orchestra diretta da Carlo Zeme - 1. Cole Porter: **Ballando la beguine**; 2. Jimmy De Villi: **La canzone del mulo**; 3. Di Lazzaro: **Il pianino di Napoli**; 4. Forte: **Io t'ho incontrata a Napoli**; 5. Pagano: **E' arrivato Mustafà**; 6. Raimondo: **Quest'amore non morrà**; 7. Rossi: **Basta con le fughe**; 8. Marchetti: **Perdutamente**; 9. Akst: **Dinah.**

PROGRAMMA «B»

14-14,30 Vedi «Regionali Nord».
13 — Ritmi moderni.
13,30-14 MUSICHE CORALI - 1. Verdi: **I lombardi alla prima crociata**, coro dei lombardi e dei pellegrini; 2. Verdi: **Nabucco**, «Va, pensiero, sull'ali dorate»; 3. Wagner: **Tannhäuser**, coro dei pellegrini; 4. Gounod: **Faust**, «Su, da bere», kermesse; 5. Mussorgsky: **Boris Godunof**, a) Coro della rivolta, b) Coro dei pellegrini; 7. Mascagni: **Iris**, «Inno del sole».

17 — Fantasia spagnola:
1. De Falla: *Danza* da «La vita breve»; 2. Lara: *Noche de ronda*; 3. Sarasate: *Romanza andalusa*; 4. Blanco: *Cancion de cuna*; 5. Bizet: *Carmen*, preludio dell'atto terzo; 6. Roma: *Lolita*.
17,30 *LA VOCE DI LONDRA: Corriere dei campi.*
18 — **Notizie, commenti e corrispondenze.**
18,10-19 Vedi «Regionali Nord».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 Galleria del jazz.
19,45 *Lo sport agli sportivi.*

PROGRAMMA «A»

20 — Segnale orario - **Giornale radio.**
20,15 Commento.
20,35 Le interviste Gazzoni.
20,45 CORA PRESENTA...
21,05-21,20 Vedi «Regionali Nord».
21,20 CLUB DELLE VANITA'
Orchestra diretta da Pippo Barzizza.
Trasmissione offerta dalla Ditta Bolsano.
22,20 CONCERTO del violinista Alberto Poltronieri, al pianoforte Antonio Beltrami - 1. Paganini: **Sonata in la maggiore**: a) Allegro spiritoso, b) Adagio espressivo, c) Allegretto con brio; 2. Mendelssohn: **Canto di primavera**; 3. Nin: **Cantilena asturiana**; 4. Castelnuovo Tedesco: **Mormorio del mare**; 5. Arensky: **Serenata**; 6. Mozart: **Rondò.**

PROGRAMMA «B»

20 — ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Zino: **Danze magiare**; 2. Silver: **Tu sei il mio sogno**; 3. Escobar: **Gitanello**; 4. Ruboni: **Liliana**; 5. Kreisler: **Capriccio viennese**; 6. Sinatra: **Tu sei qui**; 7. Tournier: **Preludio**; 8. Padilla: **Princesita**; 9. Weber: **Invito al valzer.**
20,45 «Almanacco musicale», di Red e Nisa.
21,15 ARAN KATCHATURIAN: **Concerto per pianoforte e orchestra** - Solista Moura Lympany - Orchestra sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari (edizione fonografica).
21,50 AMERICAN WALTZ MEMORIES.
22,10-22,30 **Complessi caratteristici** - 1. Vicari: **Solitudine**; 2. De Karlo: **Pa-ran-pan-pan**; 3. Beltrami: **Sincerina**; 4. Morrissey: **Caribbean fantasy**; 5. Ferraresi: **Marilù.**

23 — **Ultime notizie.** 23,10 Club notturno.
24-1 (Milano-Torino-Genova-Busto A. I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Emilia, Marche e Abruzzi.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 ※ 13-13,12 ※ 13,30-14 ※ 17-18 ※ 19-21 ※ 21,15-01 v. Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «Giostra musicale», programma di musiche richieste. 12,55-13,00 Rubrica spettacoli. 13,15-13,25 La voce dei Partiti. 13,25-13,30 «Rassegna cinematografica», di Enzo Biagi.
14,00 Notiziario regionale. 14,05 Libri ed autori. 14,15-14,30 La voce di Beniamino Gigli - 1. Puccini: a) **Manon Lescaut**, b) «Donna non vidi mai» - **Tosca**, «Recondite armonie»; 3. Boito: **Mefistofele**: a) Giunto sul passo estremo, b) Dai campi, dai prati; 3. Schubert-Melichar: **Mille cherubini in coro.**
18,10 I grandi concerti per violino e orchestra - Beethoven: **Concerto in re maggiore, op. 61**, solista: Erica Morini (edizione fonografica). 18,45-19,00 Programma dei giovani. 19,15 Canzoni. 19,30 **La voce dei Reduci.** 19,40-20,00 Orchestra Vincent Lopez. 21,05-21,20 «Calendarium», radiogiornale cittadino.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario - Comunicati (in lingua tedesca). 13,10-13,30 Comunicati - La voce dei Partiti.
18,10 Le giovani voci. 18,30 **Progr. in lingua tedesca**: a) Racconti e favole; b) Dischi; c) Notiziario e comunicati. 19,15-20 Trasmissione per le forze britanniche. 20,25-20,35 Comunicati - Messaggi.

La pianista ERMELINDA MAGNETTI che partecipa al concerto diretto da A. Basile.

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,12 Riassunto del programma. 12 Radio Unità - Ass. partigiani, reduci, internati politici. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Musiche richieste. 12,50 Rassegna cinematografica. 12,58 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20 Musica riprodotta. 14 Rassegna della stampa ligure. 14,15 Listini delle Borse di Milano, Genova e Torino. 14,30 Movimento del porto. 14,45 Bollettino meteorologico. 18,10 Conversazione letteraria del prof. Saverio Desideri. 18,20 Concerto sinfonico - Musiche di autori francesi - 1. Lalo: **Sinfonia spagnola per violino e orchestra**: a) Allegro non troppo, b) scherzando, c) Andante, d) Rondò allegro; 2. Ravel: **Pavana per una infanta defunta**; 3. Dukas: **L'apprendista stregone.** 18,55 Richieste dell'Ufficio di collocamento e notiziario Enal. 20,05 Rassegna artistica della Liguria.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Fronte della gioventù. 12,55-13,00 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30. **La voce dei Partiti.** 14,00 **Notiziario regionale.** 14,10 **Rassegna della stampa milanese.** 14,15 Listino di borsa. 14,20-14,30 Musica varia. 18,10 Le giovani voci. 18,30-19,00 Concerto d'organo. 21,05-21,20 (anche Busto Arsizio I e II) **I problemi del giorno.**

PADOVA VENEZIA-VERONA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Musica romantica: 1) Ciaikowsky: **Canzone senza parole**; 2) Schumann: Rêverie, dalle «Scene infantili, op. 15»; 3) Liszt: **Sogno d'amore, n. 3**; 4) Sibelius: **Valzer triste, op. 44**; 5) Grieg: **La morte d'Ase**, dalla suite n. 1 «Peer Gynt, op. 46»; 6) Weber: **Invito al valzer**, op. 65. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20-13,30 Dischi. 14,00 Notiziario regionale e listino della borsa di Venezia. 14,20-14,30 Cronache d'arte di Luigi Ferrante.
18,10 Romanze operistiche dell'800 per canto e orchestra: 1) Verdi: **Il trovatore**: a) Tacea la notte placida», «Stride la vampa»; 2) Verdi: **I lombardi alla prima crociata**: «Qual volutà trascorrere»; 3) Boito: **Mefistofele**: «Ave Signor»; 4. Catalani: **La Wally**: «Ebben ne andrò lontano»; 5) Catalani: **Loreley**: «Nel verde maggio»; 6) Thomas: **Mignon**: «Addio Mignon». 18,30-19 Concerto di musica da camera eseguito dal «Quartetto veneziano» Glazunof: «**Quartetto (Slavo) op. 26**»: a) **Moderato**, b) **Interludio**, c) **Alla mazurka**, d) **Una festa slava.** 19,30-20 (Padova) La voce dell'Università. 19,45-20 Rubrica lavoratori dell'Industria. 21,15-21,20 Dischi.

TORINO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Dalla montagna al mercoledo. 12,50-13,00 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14,00 **Notiziario regionale.** 14,05 **Rassegna della stampa torinese.** 14,15 **La voce dei giovani.** 14,25-14,30 Listino di borsa. 18,20 Le giovani voci. 18,30-19,00 Concerto d'organo. 21,05-21,20 **I problemi del giorno.**

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,25 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,30 Musica varia del mattino. 11,30 Musiche da ballo. 11,30-12 Dal repertorio sinfonico. 12,30 **Trasmissione slovena.** 13 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,30 Canzoni in voga - Orchestra diretta da Carlo Zeme. 14 Osservatore letterario. 14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi. 17 Collegamento con la stazione Radio delle FF. AA. Britanniche. 18 Radiomessaggi. 18,40 Lezione d'inglese. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 20,30 Un po' di ritmo. 20,40 Conversazione dantesca. 21 Trio di Trieste. 21,30 Medaglione musicale. 22,15 Programma vario. 22,30 Appuntamento musicale. 23 **Segnale orario - Ultime notizie in italiano.** 23,10 **Ultime notizie in slovena.** 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI - PALERMO - CATANIA

7,00 **Segnale orario - «Buongiorno» - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. 8,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 8,10-8,15 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11,00 «Dalle undici alle dodici». 12,00 «Sulla via del ritorno». 12,30 Radio Naja. 12,55 Listino della borsa di Roma. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,17 Orchestra Campese. 13,50 Attualità. 14,00 Notiziario locale. 15,00 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico. 15,10-15,15 Rassegna della stampa francese. 17,30 **La voce di Londra.** 18,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 18,10 Canzoni. 18,30 Il programma dei piccoli «Lucignolo». 19,00 Lezione di francese. 19,15 L'Università per radio. 19,30 **La voce dei lavoratori.** 19,45 Trasmiss. «in locale». 20,00 **Giornale radio - Attualità - Commento.** 20,25 Le interviste Gazzoni. 20,40 Supplemento di «Arcobaleno» organizzato per la ditta Gi.Vi.Emm. 20,55 **Frasquita**, operetta di Franz Léhar. **23,00 Segnale orario - Giornale radio.** 23,10-2 Musica da ballo - Nell'intervallo (23,50): **Ultime notizie** - «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

10,30 La Radio per le scuole. 12,00 «Sulla via del ritorno». 12,30 I programmi della giornata. 12,35 Musica jazz. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Canzoni - Nell'intervallo (ore 13,37): Rassegna stampa inglese. 14,00 Orchestra Radio Bari. 14,30 Solisti celebri. 15,00 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.** 15,10 Rassegna della stampa francese. 15,15-16 «Primo pomeriggio» - Musica operistica. 17,00 Musica da ballo. 18,45 Lezione di francese. 19,00 Musica da ballo. 19,50 «L'Italia risorge». 20,00 **Giornale radio - Attualità - Commento.** 20,25 I programmi di questa sera - Musica leggera. 20,55 **Musica fra maschere e coriandoli** - 1. Schumann: «Carnaval»; 2. Berlioz: «Carnevale romano» - Presentazione e illustrazione di Cesare Valabrega (Pegaso). 21,55 «Venite al veglione con noi». 23,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10-2 Musica da ballo - Nell'intervallo (ore 23,50): **Ultime notizie** - «Buonanotte».

FIRENZE

8,00 **Segnale orario, Giornale radio.** 8,10 Motivi da operette. 9,30 Canzoni italiane. 9-9,05 Radioprogramma. 12,30 Musica operistica. 13 **Segnale orario, Giornale radio.** 13,10 Musiche richieste. 13,45 Radio Sport. 14 **Giornale radio e Listino borsa di Firenze.** 14,10 Intervista. 14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 17,30 **La voce di Londra (B.B.C.).** 18,00 Musica ballo. 18,30 Rassegna della stampa. 18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 19,00 Concerto da camera. 19,30 Cantano Lena Horne e Bing Crosby. 19,45 **La voce dei Partiti.** 19,50 Dischi. 20,00 **Giornale radio - Attualità. 20,25 Commento.**
20,30 Tovarich, quattro atti di Jacques Deval (regia di Umberto Benedetti). 22,00 Canzoni e melodie. 22,30 Musica sinfonica. 22,55 Radioprogramma. 23,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10-23,40 Club notturno.

IL CONCERTO per pianoforte e orchestra di Aran Katchaturian (dischi) - ore 21,15 (Gruppo Nord, programma B)

La musica sovietica non comincia e finisce nel solito Shostakovic con la recente aggiunta, tutt'al più, di Prokofiev. Prospera nell'U.R.S.S. tutta una schiera di compositori che vengono allevati (è la parola esatta) a cura dello Stato, mantenuti, sposati ed ospitati in un apposito villaggio collegato a una cinquantina di chilometri da Mosca, dove non mancano — pur nella comunità della vita collettiva — le apposite sale isolate dov'essi possono appartarsi nell'opportuno raccoglimento per produrre un intenso getto di sinfonie, concerti, opere ed altre composizioni musicali, debitamente pianificate anch'esse come ogni altro genere di produzione.

Scherzi a parte, la fecondità di questi compositori è davvero sorprendente e sembra che ci si avvii di nuovo a quei tempi in cui il bagaglio sinfonico d'un compositore si numerava a dozzine. Tra i giovani compositori sovietici che sono riusciti a fermare l'attenzione e l'interesse degli intenditori anche all'estero, l'armeno Aran Katchaturian viene subito dopo Shostakovic per popolarità internazionale (particolarmente nel mondo anglo-americano). E' nato a Tiflis nel 1904, e non mostrò vocazione musicale fino a tardi, ma allora diede prova improvvisamente di un'enorme abilità. Egli è il tipico compositore sovietico, che combina gli aspetti dotti e coltivati dell'arte con le esigenze popolari. Fa largo uso (anche in questo Concerto per pianoforte) del folclore musicale armeno, che presenta caratteristiche orientali più marcate di quelle che si notano nella musica nazionale russa. La sua musica non si rivolge esclusivamente agli intellettuali, e si propone d'essere lirica, melodiosa, ottimistica e per nulla introspettiva. Oltre a questo Concerto e a un'apprezzata Sinfonia in mi minore, e a molta altra musica da camera e sinfonica, egli ha scritto pure canti patriottici e marce per l'Armata Rossa, e la musica per un film intitolato Pepo. Il cui motivo conduttore è diventato da allora una specie di inno nazionale armeno.

Il baritono CARLO MONTORI che da Radio Milano esegue un concerto di musiche vocali antiche e moderne

RADIO SARDEGNA

8 **Effemeridi - Oggi ascolterete...** 8,10 **Giornale radio.** 8,20 Musiche del mattino. 12,30 Programma vario. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Programma vario. 14 **Giornale radio.** 14,15-14,30 Programma vario. 18,30 Programma vario. 19 Rassegna della stampa sarda. 19,15 Programma vario. 20 **Segnale orario - Giornale radio.** 20,20 Programma vario. 20,50 **La voce dei Partiti.** 21 Programma vario. 21,30 **La voce di Londra.** 21,50 Problemi sardi. 22 Programma vario. 23 Ultime notizie. 23,15 Musica jazz. 23,27 Lettura del programma di mercoledì. 23,30 «buonanotte» - Segue dettatura del bollettino meteorologico.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » — BOLOGNA — BOLZANO — GENOVA I — MILANO I — PADOVA — TORINO I — VENEZIA — VERONA — Dalle 20 alle 0,1, BUSTO ARSIZIO I e dalle 20 alle 24 BUSTO ARSIZIO I.

PROGRAMMA « B » — TORINO II — MILANO II — GENOVA II (nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »).

7 — **Notiziario.** 7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 **Segnale orario - Principali notizie del mattino.**
11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.
12 — Musica operistica:
1. Verdi: *La traviata*, preludio dell'atto primo; 2. Pedrotti: *Tutti in maschera*, « Addio, bel turco »; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « Io son sua per l'amore »; 4. Catalani: *Loreley*, duetto dell'atto terzo; 5. Boito: *Mefistofele*, « Forma ideal »; 6. Paisiello: *Nina, o la pazza per amore*, sinfonia dell'opera.
12,28-13 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « A »

13 — **Segnale orario - Notiziario internazionale.**
13,12-13,30 Vedi « Regionali Nord ».
13,30 **Musica leggera** per orchestra d'archi - 1. Hartmann: **Quattro assi del valzer**; 2. Ruiz: **Quiereme mucho**; 3. Semprini: **Studio ritmico**; 4. Duncan: **Lasciami ricordare**; 5. Fischer: **Umoresca**; 6. D'Arena: **Ora d'incanto**; 7. Escobar: **Moto perpetuo**; 8. Ciorne: **Sogniamo insieme.**
14-14,30 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « B »

13 — ORCHESTRA diretta da Carlo Zeme - 1. Pinetop: **Boogie woogie**; 2. Redi-Nisa: **Vecchio fiume**; 3. Kramer: **Black and Jonny**; 4. Righi: **Visione sul lago**; 5. Schisa: **Partigianella**; 6. Rossi: **Quando piange il ciel**; 7. Di Lazzaro: **Primavera abruzzese**; 8. Ricci-Frati: **Prima di dirci addio**; 9. Friml: **Canto d'amore indiano.**
13,30 RICCARDO STRAUSS: **« Morte e trasfigurazione »**, poema sinfonico op. 24.

17 — Arie mi lieder eseguiti dal soprano Enrica Franchi - Al pianoforte Renato Russo:
1. Schubert: a) *Suleika*, b) *Dove?*; 2. Brahms: *Amore eterno*; 3. Strauss: a) *Al mio bambino*, b) *Serenata*.
17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: a) *Georges Hill parla di teatro e di films inglesi*; b) *Un motivo inglese*.
18 — **Notizie, commenti e corrispondenze.**
18,10-19 Vedi « Regionali Nord ».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15-19,30 Vedi « Regionali Nord ».
19.30 I GRANDI AMORI
Trasmissione organizzata per le Distillerie Reatto.

PROGRAMMA « A »

20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,20 **Commento di Umberto Calosso.**
20,35 CONCERTO PRINCEPS
con il Quintetto strumentale di Milano diretto dal M° Zorcheri, e con la partecipazione del pianista Luciano Sangiorgi.
21,05 ALLE FONTI DELLA CANZONE
Trasmissione offerta dal Maglificio Bottini.
21,15 **LA DANZA DELLA FORTUNA**
Operetta in 3 atti di ROBERTO STOLZ - Orchestra diretta da C. Gallino, Regia di Gino Leoni.

PROGRAMMA « B »

20 — ORCHESTRA ARMONIOSA
20,30 Musiche sinfoniche di Franz Schubert - 1. **Sinfonia in si minore** (« Incompiuta »): a) Allegro moderato, b) Andante con moto; 2. **Rosamunda**, introduzione e intermezzo; 3. **Marcia militare.**
21,15 Celebri complessi americani.
21,50 **RAVEL: Ma mère l'Oye** (edizione fonografica): a) Pavane de la belle au bois dormante, b) Petit poucet, c) Laideronnette impératrice des pagodes, d) Les entretiens de la belle et la bête, f) Le jardin féerique.
22,10-22,30 Musica da ballo.

22,30 Musica di due cuori. **23 — Ultime notizie.**
23,10 Club notturno.
24-1 (Milano - Torino - Genova - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Toscana e Umbria.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 ✻ 13-13,12 ✻ 13,30-14 ✻ 17-18 ✻ 19-19,15 ✻ 19,30-01 v. Gr. Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi.
12,30-12,55 Orchestra Zeme - 1. Porter: **Ballando la beguine**; 2. Rossi: **Luna indiscreta**; 3. Charmichael: **Polvere di stelle**; 4. Kramer: **Che pigra**; 5. Olivieri: **Valzer della zigozago**; 6. Gallazzi: **Questo è il boogie woogie**; 7. Bichisao: **Bianca luna**; 8. Oppi: **Son nato per fare del ritmo.** 13,15-13,25 **La voce dei Partiti.** 14,00 Notiziario regionale. 14,05 « Revisioni della cultura », a cura di Roberto Mazzetti. 14,15-14,30 Canzoni ritmiche.
18,10 Quartetto d'archi della Radio Italiana. 18,35 Interludio romantico. 18,45-19 **Unione Donne Italiane.** 19,15-19,25 Programma dei lavoratori.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 **Notiziario - Comunicati - La voce dei Partiti** (in lingua tedesca). 13,10-13,30 Comunicati - Dischi.
18,10 Quartetto d'archi. 18,30-19,15 **Programma in lingua tedesca:** a) Dischi; b) Notiziario e comunicati. 20,25-20,35 Comunicati - Messaggi.

JANETTE MAC DONALD protagonista di "Up in Central Park"

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,12 Riassunto del programma. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Tavolozza musicale - 1. Strauss: **Valzer della laguna**; 2. Fernandez: **Cielito lindo**; 3. Lehar: **Tu che m'hai preso il cuor**; 4. Ignoto: **Quel mazzolin di fiori**; 5. Ketelbey: **Sul mercato persiano**; 6. Mazzola: **Serenata a Marinesa**; 7. Friml: **Ti amo cara**; 8. Warren: **Chattanooga choo choo.** 12,58 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20 La guida dello spettatore. 14 Rassegna della stampa ligure. 14,15 Listini delle Borse di Milano, Genova e Torino. 14,30 Movimento del porto. 14,45 Bollettino meteorol. 18,10 Le fiabe di Rosa Bacuccina. 18,30 Colloquio con i libri. 18,55 Richieste dell'Ufficio di collocamento e notiziario ligure. 19,15 I consigli di Ivana. 19,25 « Rugiada benefica » (trasmissione pubblicitaria per la S. A. Carlo Cabella).

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **Radio tricolore.** 12,55-13,00 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti. 14,00 Notiziario regionale. 14,10 Rassegna della stampa milanese.** 14,15 Listino di borsa. 14,20-14,30 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
18,10 Quartetto d'archi - Schumann: **Quartetto in la maggiore**, op. 41 n. 3: a) Andante espressivo, allegro molto moderato, b) Assai agitato, c) Adagio molto, d) Finale, allegro molto vivace - Esecutori: Ercole Giarcone, primo violino; Ortensio Gilardenghi, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveda, violoncello. 18,35-19,00 Fantasticherie musicali. 19,15-19,30 **La voce del lavoratore.**

PADOVA VENEZIA-VERONA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musica a richiesta. 12,58-13 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20-13,30 Dischi. 14,00 Notiziario regionale e listino della borsa di Venezia. 14,20-14,30 Qualche disco.
18,10 Quartetto d'archi. 18,35-19 Musica allegra. 19,15-19,30 **La rubrica della donna**, di Lidia Savoy.

TORINO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Melodie cubane. 12,45 « L'occhio sul cinema ». 12,50-13 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti. 14,00 Notiziario regionale. 14,05 Rassegna della stampa torinese. 14,15 La voce della donna.** 14,25-14,30 Listino di borsa.
18,10 Quartetto d'archi. 18,35-19,00 Fantasticherie musicali. 19,15-19,30 Cantando al pianoforte.

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno. 7,30 Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,30 Musica varia del mattino. 11,30 Musica sinfonica. 12 Dal repertorio operistico. 12,30 **Trasmissione slovena. 13 Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,30 Musica leggera per orchestra d'archi. 14 Rassegna musicale. 14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi. 17 Collegamento con la Stazione Radio delle FF. AA. Britanniche. 18 Quartetto d'archi della Radio Italiana. 18,30 L'eco del lavoro. 19 **Trasmissione slovena. 20,15 Segnale orario - Notiziario italiano.** 20,30 Musica da concerto. 21 Scherzo radiofonico.
21,15 « La danza della fortuna », operetta in tre atti di Roberto Stolz. **23 Segnale orario - Ultime notizie in italiano. 23,10 Ultime notizie in sloveno.** 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I
PALERMO - CATANIA

7,00 **Segnale orario - « Buongiorno » - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. 8,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 8,10-8,15 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11,00 « Dalle undici alle dodici ». 12,00 « Sulla via del ritorno ». 12,30 Radio Naja. 12,55 Listino della borsa di Roma. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,17 Orchestra Radio Bari. 13,50 Attualità. 14,00 Notiziario locale. 15,00 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico. 15,10-15,15 Rassegna della stampa francese. 17,30 « Ai vostri ordini ». 18,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 18,10 Musica da camera. 18,30 Il programma dei piccoli: « Lucignolo ». 19,00 Caleidoscopio. 19,15 Un atto d'opera. 19,45 Trasmissione « in locale ». **20,00 Giornale radio - Attualità - Commento di Umberto Calosso.**
20,25 « L'ombra e la sostanza », tre atti di V. P. Carrol.
22,00 **Concerto sinfonico** diretto da Sergio Failoni. 23,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica leggera. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55-24 « Buonanotte ».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

10,30-11 La Radio per le scuole. 12,00 « Sulla via del ritorno ». 12,30 I programmi della giornata. 12,35 Complesso Fesia. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Musica operistica - Nell'intervallo (ore 13,37): Rassegna della stampa inglese. 14,00 Complesso Vaiei. 14,30 Canti regionali. 14,50 **La voce dei Partiti. 15,00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.** 15,10 Rassegna della stampa francese. 15,15-16 « Primo pomeriggio » (15,15: Canzoni - 15,30: « La vita del bambino », del prof. Carosia - 15,40: Musica da camera).
17,00 **Dal Teatro Reale dell'Opera: Trasmissione di un'opera lirica. 20,00 Giornale radio - Attualità - Commento di Umberto Calosso.** 20,25 I programmi di questa sera.
20,30 La voce di Londra. 21,00 **Concerto sinfonico** diretto da Pietro Ferra. 22 « Terza pagina », radiofonica di Edoardo Anton. 22,20 Conversazione. 22,30 **La voce dell'America.** 22,40 Canzoni popolari. 23,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Concerto di musica da camera. 23,40 Musica leggera. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55-24 « Buonanotte ».

FIRENZE

8,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 8,10 Complessino americano. 8,30 Vecchi motivi. 9-9,05 Radioprogramma. 12,30 Sei strumenti e una voce. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Musica operistica. 13,30 Canapino e il suo quartetto a corde. 13,45 Conversazione musicale. 14,00 **Giornale radio** e Listino borsa di Firenze. 14,10 Conversazione a cura dell'U.D.I. 14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 17,30 **La voce di Londra (B.B.C.).** 18,00 Musica da ballo. 18,30 Rassegna della stampa. 18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 19,00 « Il tema della settimana. 19,45 **La voce dei Partiti.** 19,50 Dischi. 20,00 **Giornale radio e commento.** 20,25 Interludio. 20,30 « Da zi' Rosa », il caratteristico locale napoletano nel cuore di Firenze.
21,00 **L'ora di tutti** (regia di Gianni Giannantonio). 22,00 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 22,30 Concerto da camera. 22,55 Radioprogramma. 23,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10-23,40 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

8 **Effemeridi - Oggi ascolterete...** 8,10 **Giornale radio.** 8,20 Canzoni del mattino. 12,30 **La voce dei lavoratori** (Trasmissione della C.C.L. di Cagliari). 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Programma vario. 13,30 La novella della settimana. 14 **Giornale radio.** 14,15-14,30 Programma vario. 18,30 Programma vario. 20 **Segnale orario - Giornale radio.** 20,20 **Corriere di città**, settimanale radiofonico d'attualità. 20,30 **La voce dei Partiti.** 21 Programma vario. 22,30 **La voce di Londra.** 23 **Ultime notizie.** 23,15 Musica jazz. 23,27 Lettura del programma di giovedì. 23,30 « Buonanotte » - Segue dettatura del bollettino meteorologico.

GIOVEDÌ

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» — BOLOGNA — BOLZANO — GENOVA I — MILANO I — PADOVA — TORINO I — VENEZIA — VERONA — Dalle 20 alle 0,1: BUSTO ARSIZIO I e dalle 20 alle 24 BUSTO ARSIZIO II.

PROGRAMMA «B» — TORINO II — MILANO II — GENOVA II (nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»).

7 — **Notiziario.** 7,10 Musiche del mattino.

8-8,10 **Segnale orario - Principali notizie del mattino.**

11 — Nei magazzini della radio - Dal repertorio fonografico.

12 — Orchestra diretta da Carlo Zeme:
1. Young: *Sweet sue*; 2. Bixio: *Malinconica luna*; 3. Poletto: *C'è una capinera*; 4. Fioravanti: *Marisa*; 5. Giussani: *Pochi soldi*; 6. Ravasini: *Madonna amore*; 7. Kramer: *Ma non ti bacerò*; 8. Jimmy Devilli: *La canzone del mulo*.

12,28-13 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»

13 — **Segnale orario - Notiziario internazionale.**

13,12-13,30 Vedi «Regionali Nord».

13,30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Grofe: **Nel sentiero**; 2. Rosso: **Primavera triste**; 3. Rossini: **Tarantella**; 4. Grieg: **Notturno**; 5. Barrera: **Granadinas**; 6. Grothe: **Mano e mano**; 7. Gade: **Gelosia**.

14-14,30 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «B»

13 — ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta - 1. Seracini: **Una buona idea**; 2. Olivieri: **Incantesimo**; 3. Sand: **Ho un buco nella calza**; 4. Di Cunzolo: **Musica di stelle**; 5. Frustaci: **Tu, solamente tu**; 6. Mojetta: **Tenerezze**; 7. Mariotti: **Cico cico ci**; 8. Mojoli: **Son pochi fior**; 9. Clinton: **Dondolio di campane.**

13,30-14 **La danza nella musica sinfonica** - 1. Liszt: **Mephisto valzer**; 2. Bizet: **L'arlesiana**, minuetto; 3. Smetana: **Polka**, dall'opera «La sposa venduta»; 4. De Falla: **Danza**, da «La vita breve»; 5. Zandonai: **Trescone**, danza popolare toscana, dall'opera «La via della finestra»; 6. Brahms: **Danza ungherese n. 6 in re maggiore.**

17 — Tè danzante:
1. Pattis-Mills-Schoeber: *Bugle call rag*; 2. Grappelly: *Dafne*; 3. Gade: *Gelosia*; 4. Porter: *Comincia la danza*; 5. Osmanski: *Polca del clarinetto*; 6. Philips: *Malinconia all'alba*; 7. Brigando: *Ballo al porto*.

17,30 *LA VOCE DI LONDRA* - *Cantuccio dei bambini*: «Libri inglesi per i fanciulli pubblicati durante la guerra».

18 — **Notizie, commenti e corrispondenze.**

18,10-19 Vedi «Regionali Nord».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*

19,15 Lezione di inglese.

19,45 «RIFLESSI SONORI» - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli (Trasmissione offerta dalla Ditta Farina).

PROGRAMMA «A»

20 — **Segnale orario - Giornale radio.**

20,15 **Commento.**

20,35 LA TOMBOLA DELLE CANZONI
Trasmissione offerta dalla Ditta Soffientini.

21,05-21,20 Vedi «Regionali Nord».

21,20 **LA SECONDA MOGLIE**
4 atti di **ARTHUR W. PINERO**
(Prima trasmissione)
Regia di **Enzo Ferrieri**

Personaggi e interpreti: «Paola», **EMMA GRAMATICA**; «Elena», Enrica Corti; «Mistress Cortelyon», Giuseppina Falcini; «Lady Orreyed», Renata Salvagno; «Aubrey Tanqueray», Fernando Farese; «Cayley Drummle», Giuseppe Ciabattini; «Gordon Jayne», dottore, Guido de Monticelli; «Ugo Ardale», capitano, Guido Lazzarini; «Frank Misquith», deputato, Carlo Delfini; «Sir George», baronetto, Carlo Bagno; «Morse», Giampaolo Rossi; «Una cameriera», Maria Teresa Rovatti; «Un domestico», Renata Ferrari.

PROGRAMMA «B»

20 — ORCHESTRA diretta da Carlo Zeme - 1. Ignoto: **Volga, Volga**; 2. Kramer: **Povero mio cuore**; 3. Mascheroni: **Un nome dimenticato**; 4. Redi-Nisa: **Ti chiami Mammola**; 5. Gusilay: **Ritmo atomico**; 6. Valladi: **Il vento mi ha cantato una canzone**; 7. Fucilli: **Canzone vaz**; 8. Panzuti: **Insieme**; 9. Waldteufel: **I pattinatori.**

20,30 CONCERTO del violinista **Enrico Pierangeli** e della pianista **Amalia Pierangeli Mussato** - 1. Corelli: **La follia**; 2. Bach: **Gavotta**; 3. Rocca: **Secondo tempo**, dalla «Suite»; 4. Dvorak: **Danza slava in la maggiore**; 5. Paganini: **La campanella.**

21 — **UP IN CENTRAL PARK**
di **Sigmund Romberg**
Orchestra Robert Russel Bennett - Canta Jeanette Mac Donald (edizione fonografica).

21,20 IL SESTETTO DEL BUONUMORE.

21,45 Strumenti musicali del 500.

22-22,30 Musica da ballo.

23 — **Ultime notizie.** 23,10 Club notturno.

24-1 (Milano - Torino - Genova - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Lazio e Campania.

LA SECONDA MOGLIE, di Arthur W. Pinero - Ore 21,20 - Gruppo Nord - Programma A

Arthur W. Pinero, nato a Londra nel 1855 ma di origine portoghese, è con Jones uno degli autori che più validamente contribuì a dare un teatro più pensoso alla moderna borghesia inglese.

Ogni autore per essere compreso e giudicato deve essere inquadrato storicamente. Pinero, che in gioventù fu anche buon attore, venne al teatro con la sua prima commedia vera e propria nel 1877.

Un anno prima Sir Edmund Gosse aveva pubblicato un articolo che rimase storico nelle vicende del teatro inglese dell'Ottocento: l'articolo presentava nientemeno che Ibsen al pubblico inglese e alla cultura teatrale di oltre Manica.

Qualche tempo dopo William Archer, critico teatrale e autore di commedie scadenti, presentò le prime commedie di Ibsen tradotte in inglese valendosi della sua personale amicizia con il poeta norvegese e della sua perfetta conoscenza della lingua dell'autore di Spettri.

I giovani, come sempre, diedero alla rivelazione Ibsen la loro accesa passione e, come accade ogni volta che nasce un nuovo astro, si parlò di «nuovo teatro».

Tutti gli scrittori dell'epoca risentirono l'influenza di Ibsen e fra questi Arthur Pinero, che in quel clima scrisse le sue prime commedie iniziando una lunga attività, feconda di fama e anche di soddisfazioni economiche.

Le commedie più note di Pinero sono La seconda moglie, La casa in ordine, Quel gaio Lord Quex, La donna di teatro, Il dissoluto, Lo scoglio, *fino al grande successo del 1922 con una commedia in cui l'autore che aveva incominciato da giovane nel clamore della battaglia per Ibsen abbandonò la strada fino a quel giorno quasi costantemente seguita per lasciarsi sedurre dai giochi della fantasia così cari alla mentalità del suo popolo. Infatti in questo lavoro, che si intitola* The enchanted cottage, *Pinero racconta una delicata storia d'amore in cui un reduce di guerra si innamora della donna che lo ama e nell'incantesimo d'amore trasforma la realtà che lo circonda.*

La seconda moglie, invece, che verrà recitata alla radio la sera del 7 marzo, fu scritta nel 1893 ed appartiene perciò al primo periodo ibseniano, sebbene in verità in essa vi sia più Dumas figlio che Ibsen, come acutamente osservò Silvio D'Amico.

Il dramma racconta la patetica vicenda di un gentiluomo vedovo e ricco, padre di una figlia, il quale si innamora perdutamente di una donna di facili costumi, e la sposa illudendosi di sanare con il matrimonio una situazione condannata dalla società.

Ma il matrimonio non basta per salvare la donna poichè la giovane figlia del gentiluomo odia la matrigna e più ancora la odia quando scopre che il suo fidanzato ne fu l'amante. E, secondo la moda del tempo, la matrigna non trova altra soluzione che un romantico suicidio.

La commedia è violenta e drammatica, specialmente nel contrasto fra le due donne che simboleggiano con bella e teatrale evidenza il contrasto fra la società britannica chiusa e rigida e gli istinti mai frenati che si ribellano minacciando di distruggere il mito dell'ordine e della moralità.

E' una commedia senza gioia e senza speranza: quella speranza che invece l'autore ritrovò nelle sue ultime opere, specie in The enchanted cottage *quando, stanco di lottare con la realtà, ripiegò vinto ma consolato verso il mondo delle pietose illusioni.*

R. L.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 * 13-13,12 * 13,30-14 * 17-18 * 19-21 * 21,15-01 v. Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-12,55 Orchestre americane (Sammy Kaye-Vincent Lopez-Allen Roth). 13,15-13,25 **La voce dei Partiti.** 14,00 Notiziario regionale. 14,05 Conversazione.

14,15-14,30 La voce di Tito Schipa - 1. Massenet: **Manon**, sogno; 2. Leoncavallo: **Pagliacci**, «Oh, Colombina»; 3. Calleja Barrera: **Granadinas**; 4. Massenet: **Werther**, «Ah, non mi ridestar»; 5. Lacalle: **Amapola.** 16,30-17,00 «Per voi, bambini», varietà di Zia Italia e Stellina. 18,10 Brani dall'opera **Carmen** di Bizet. 18,50-19,00 Associazione Perseguitati Politici. 21,05 «Calendario», radiogiornale cittadino. 21,20-23 **La señora Ama**, di Giacinto Benavente, regia di Sandro Bolchi.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario - Comunicati (in lingua tedesca). 13,10-13,30 **Comunicati - La voce dei Partiti.** 16,30-17 Il cantuccio dei bambini.

18,10 Concerto della soprano Graziella Sciuti - Al pianoforte Renato Russo. **18,30-19,15 Programma in lingua tedesca**: a) Conversazione; b) Dischi; c) Notiziario e Comunicati. 20,25-20,35 Comunicati - Messaggi. 21,15-21,20 Dischi.

GENOVA

8,10 Mamme e massaie. 8,12 Riassunto del programma. 12 Radio Unità - Assoc. partigiani, reduci, internati politici. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Fantasia melodica - 1. Brown: **Sogniamo insieme**; 2. Arnheim: **Dolce ed amarosa**; 3. Brown: **Mi sento milionario**; 4. Galliera: **Terra lontana**; 5. Escobar: **Blues**; 6. Czibulka: **Baci e fiori**; 7. Künneke: **Valzer melanconico.** 12,58 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20 Musica riprodotta. 14 Rassegna della stampa ligure. 14,15 Listini delle Borse di Milano, Genova e Torino. 14,30 Movimento del porto. 14,45 Bollettino meteorologico. 18,10 Per i più grandicelli: «Lyra».

18,30 Brani per pianoforte - 1. Debussy: a) **Toccata**, b) **Giardini sotto la pioggia**; 2. Villa Lobos: **Otto brani per pianoforte** dalla «Suite infantile»: a) Moreninha, b) A probesana, c) O Polichinelo, d) Caboclinha, e) Branquinha, f) Brucha, g) Negrinha, h) Alegria na horta. 18,55 Richieste dell'Ufficio di collocamento e notiziario ligure. 21,05 Comunicazioni della Camera del Lavoro.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **Trasmissione C.I.F.** 12,55-13,00 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14,00 **Notiziario regionale.** 14,10 **Rassegna della stampa milanese.** 14,15 Listino di borsa. 14,20-14,30 Bollettino della neve - Dischi. 16,30-17,00 Il cantuccio dei bambini.

18,10 Concerto del soprano Graziella Sciuti - Al pianoforte: Renato Russo - 1. Sarti: **Lungi dal caro bene**; 2. Paisiello: **Donne vaghe**, dall'opera «La serva padrona»; 3. Mozart: **Voi che sapete**, dall'opera «Le nozze di Figaro»; 4. Schumann: **Notte di primavera**; 5. Reger: **Ninna nanna della Vergine**; 6. Chaminade: **Si j'étais jardinier.** 18,25-19,00 Musica leggera - 1. Edgar: **Profumo d'amore**; 2. Mohr: **Oh, Babette**; 3. Ortuso: **Luana**; 4. Pablito: **Carmé**; 5. Ignoto: **Carnevale di Venezia**; 6. De Martino: **Rosa Rosabella**; 7. Filippini: **Sulla carrozzella**; 8. Rampoldi: **Piccole mani**; 9. Ortuso: **Roberta**; 10. Abriani: **Armonia gaia.** 21,05-21,20 (anche Busto Arsizio I e II) **I problemi del giorno.**

PADOVA VENEZIA-VERONA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **Varietà americane.** 12,58-13 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20-13,30 Dischi. 14,00-14,30 Notiziario regionale e listino della borsa di Venezia. 16,30-17 La mezz'ora dei ragazzi.

18,10-19 Concerto sinfonico: 1) Beethoven: **Sinfonia n. 6 in fa maggiore**, op. 68 (Pastorale): a) **Allegro ma non troppo**, b) **Andante molto mosso**, c) **Allegro**, d) **Allegretto**; 2) Liszt: **Orfeo**; 3) Wagner: **Tristano e Isotta** (Morte d'Isotta). 19,15-20 (Padova) La voce dell'Università. 19,45-20 **Cronache letterarie** di **Giuseppe Pugliese.** 21,05 Problemi del Veneto, di Angelo E. Fakian. 21,15-21,20 Dischi.

TORINO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Motivi da operette - 1. Pietri-Novelli: **Acqua cheta**, fantasia; 2. Pietri-De Stefani: **Addio giovinezza**, selezione; 3. Lehár: **Paganini**, «Se le donne vo' baciar». 12,45 Critica teatrale. 12,50-13,00 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14,00 **Notiziario regionale.** 14,05 **Rassegna della stampa torinese.** 14,15 **La voce del lavoratore.** 14,25-14,30 Listino di borsa.

18,10 Concerto del soprano Graziella Sciuti - Al pianoforte: Renato Russo - 1. Sarti: **Lungi dal caro bene**; 2. Paisiello: **Donne vaghe**, dall'opera «La serva padrona»; 3. Mozart: **Voi che sapete**, dall'opera «Le nozze di Figaro»; 4. Schumann: **Notte di primavera**; 5. Reger: **Ninna nanna della Vergine**; 6. Chaminade: **Si j'étais jardinier.**

18,25-19 Musica leggera - 1. Edgar: **Profumo d'amore**; 2. Mohr: **Oh, Babette**; 3. Ortuso: **Luana**; 4. Pablito: **Carmé**; 5. Ignoto: **Carnevale di Venezia**; 6. De Martino: **Rosa Rosabella**; 7. Filippini: **Sulla carrozzella**; 8. Rampoldi: **Piccole mani**; 9. Ortuso: **Roberta**; 10. Abriani: **Armonia gaia.** 21,05-21,20 **I problemi del giorno.**

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,30 Musica varia del mattino. 11,30 Musiche da ballo. 12 Musica per voi. 12,30 **Trasmissione slovena.** 13 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,30 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 14 La rubrica del medico. 14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi. 17 Collegamento con la stazione Radio delle FF. AA. Britanniche. 18 «La vita, la casa, l'amore», rubrica della donna. 18,30 Musica d'organo. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 20,30 Indovinelli alla radio. 20,50 Il processo di Norimberga.

21 Commedia. 22,30 Musica leggera. 23 **Segnale orario - Ultime notizie in italiano.** 23,10 **Ultime notizie in sloveno.** 23,20-24 Trasmissione per gli italiani in Inghilterra e in Egitto.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA

7,00 **Segnale orario - «Buongiorno» - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. 8,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 8,10-8,15 I programmi della giornata. 11,00 «Dalle undici alle dodici». 12,00 «Sulla via del ritorno». 12,30 Radio Naja. 12,55 Listino della borsa di Roma. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,17 Concerto operistico. 13,50 Attualità. 14,00 Notiziario locale. 15,00 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico. 15,10-15,15 Rassegna della stampa francese. 17,30 **La voce di Londra.** 18,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 18,10 Musica operettistica. 18,30 «C'era una volta». 19,00 Lezione di francese. 19,15 L'Università per radio. 19,30 **La voce dei lavoratori.** 19,45 Trasmissione «in locale». 20,00 **Giornale radio - Conversazione politica.** 20,25 Radioréclame.

20,35 «Armonia degli astri», programma presentato da Valabrega. 21,10 Attualità letterarie. 21,25 Crittogrammi radiofonici (Radar). 21,35 Le grandi tappe del cammino umano: «Novecento», di Alberto Savinio. 23,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica leggera. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55-24,00 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

12,00 «Sulla via del ritorno». 12,30 I programmi della giornata. 12,35 Musica sinfonica. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,20 Ritmi e canzoni - Nell'intervallo (ore 13,37) Rassegna della stampa inglese. 14,00 Orchestra all'italiana. 14,50 **La voce dei Partiti.** 15,00 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.** 15,10 Rassegna della stampa francese. 15,15-16 «Primo pomeriggio». (15,15: Musica jazz - Notiziario di varietà. - 15,40 Melodie e romanze). 18,15 Lezione di francese.

18,30 Teatro del popolo: «Ottocento operistico francese». 20,00 **Giornale radio - Conversazione politica.** 20,25 I programmi di questa sera.

20,30 «Questa terra è nostra», un atto di W. Korlenko, regia di A. G. Majano. 21,30 Il vostro amico (operistico). 22,20 Conversazione. 22,30 **La voce dell'America.** 23 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica leggera. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55-24 «Buonanotte».

FIRENZE

8,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 8,10 Musica d'archi. 8,30 Canzoni napoletane. 9-9,05 Radioprogramma. 12,30 Musica operistica. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 13,45 «Le Arti», rassegna settimanale. 14,00 **Giornale radio** e Listino borsa di Firenze. 14,10 Interviste. 14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 17,30 **La voce di Londra (B.B.C.).** 18,00 Musica da ballo. 18,30 Rassegna della stampa. 18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 19,00 «L'Accademia divertente». 19,30 Dischi. 19,45 **La voce dei Partiti.** 19,50 Dischi. 20,00 **Giornale radio** - Attualità. 20,25 **Commento.**

20,30 «I promessi sposi», dal romanzo di Alessandro Manzoni - Riduzione radiofonica di Walter Vannini - Terza puntata (regia di Gianni Giannantonio). 21,40 Canzoni e melodie. 22,00 «I dieci minuti del medico». 22,10 Solisti celebri. 22,30 Valzer. 22,55 Radioprogramma. 23,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10-23,40 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

8 **Effemeridi - Oggi ascolterete...** 8,10 **Giornale radio.** 8,20 Canzoni del mattino. 12,30 Programma vario. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Programma vario. 13,30 Conversazione letteraria. 13,40 Programma vario. 14 **Giornale radio.** 14,15-14,30 Programma vario. 18,30 Notiziario della Croce Rossa Italiana. 18,45 Programma vario. 19 Rubrica cabalistica. 19,10 Programma vario. 19,25 La mezz'ora dell'agricoltore. 20 **Segnale orario - Giornale radio.** 20,20 I dieci minuti dello sportivo. 20,30 Programma vario. 20,50 **La voce dei Partiti.** 21 Programma vario. 22,30 **La voce di Londra.** 23 **Ultime notizie.** 23,15 Musica jazz. 23,27 Lettura del programma di venerdì. 23,30 «Buonanotte» - Bollettino meteorologico.

VENERDI

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » — BOLOGNA — BOLZANO — GENOVA I — MILANO I — PADOVA — TORINO I — VENEZIA — VERONA — Dalle 20 alle 0,1: BUSTO ARSIZIO I e dalle 20 alle 24 BUSTO ARSIZIO II.

PROGRAMMA « B » — TORINO II — MILANO II — GENOVA II (nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »).

7 — **Notiziario.** 7,10 Musiche del mattino.

8-8,10 **Segnale orario - Principali notizie del mattino.**

11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.

12 — Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta:
1. Basie: *Baby, don't tell on me*; 2. Van Heusen: *Il giorno dopo*; 3. Vidale: *Come è stato non lo so*; 4. Ciliberti: *Pensando a te*; 5. Riva: *Non sei mai stata così bella*; 6. Barzizza: *Notte*; 7. Panzuti: *Passeggiando sotto la luna*; 8. Hall: *Johnson rag.*

12,28-13 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « A »

13 — Segnale orario - Notiziario internazionale.

13,12-13,30 Vedi « Regionali Nord ».

13,30 ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Duke Ellington: **In a sentimental mood**; 2. Greppi: **Cose strane**; 3. Kern: **Sei così bella**; 4. Van Heusen: **La canzone del mulo**; 5. Billy-Mayerl: **Studio meloritmico**; 6. May: **Paradiso perduto**; 7. Campudi: **Quimera**; 8. Valdau: **Violo-sax**; 9. Forte: **Io t'ho incontrata a Napoli.**

14-14,30 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « B »

13 — Potpourri di canzoni e danze - 1. Harry-James: **Strettamente strumentale**; 2. Kern Devilli: **Ombre del passato**; 3. Taccani: **O paesanella**; 4. Polette: **Bianca luna**; 5. Pagano: **E' arrivato Mustafà**; 6. Olivieri: **Dedy**; 7. Di Lazzaro: **La canzone dell'usignolo**; 8. Marchetti: **Perdutamente**; 9. David Rose: **Archi in vacanza.**

13,30-14 **Festa al villaggio** - 1. Chiri: **Oh che bella festa**; 2. Boario: **Aria festosa**; 3. Rossi: **Volo di rondini**; 4. Di Lazzaro: **Rosabella del Molise**; 5. Storaci: **In campagna**; 6. Marletta: **Viva l'allegria**; 7. Lazzaro: **Valzer del buonumore**; 8. Migliavacca: **Celebre mazurca variata**; 9. Di Palazzo: **Dimmela.**

17 — Selezione di operette:
1. Gilbert: *La casta Susanna*; 2. Lehar: *Clo-clo*; 3. Lombardo: *Madama di Tebe*; 4. Straus: *Sogno di un valzer*; 5. Pietri: *Doretta*.

17,30 *LA VOCE DI LONDRA: Programma dedicato alle donne italiane.*

18 — **Notizie, commenti e corrispondenze.**

18,10-19 Vedi « Regionali Nord ».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*

19,15 Rassegna della stampa umoristica.

19,30-20 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « A »

20 — **Segnale orario - Giornale radio.**

20,20 **Commento.**

20,35 LE ROMANZE DEL TEMPO CHE FU
Trasmissione offerta dall'ARABIN

20,55 RADIOCONCORSO MUSICALE delle Edizioni Curci.

21,05-21,15 Vedi « Regionali Nord ».

21,15 IL VOLTO MUSICALE DELLE NAZIONI - Ciclo di concerti sinfonici organizzati dalla Radio Italiana per conto della **Casa Freund Ballor e C. di Torino** - Concerto dedicato a musiche scandinave diretto da ALCEO GALLIERA, con la partecipazione del pianista CARLO VIDUSSO.
1. Sibelius: **Finlandia**, poema sinfonico op. 26; 2. Larson: **Divertimento**; 3. Grieg: **Concerto in la minore, op. 16**, per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato - Quasi presto - Andante maestoso (solista: Carlo Vidusso).

22,30 (circa) Canzoni di ballo.

PROGRAMMA « B »

20 — ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta - 1. Hawkins: **Gin mill special**; 2. Kern: **Ombre del passato**; 3. Calzia: **Che novità**; 4. Gallazzi: **Fiori d'arancio**; 5. Van Heusen: **Dondolando su una stella**; 6. Pese: **Delirio d'amore**; 7. Olivieri: **Il valzer dello zigo zago**; 8. Durand: **Questa sera sono solo**; 9. Soleso: **Gavotta 900.**

20,30 **Brani da opere comiche** - 1. Paisiello: **La serva padrona**, sinfonia dell'opera; 2. Mozart: **Così fan tutte**, « Come scoglio immoto resta »; 3. Rossini: **L'italiana in Algeri**, « Per lui che adoro »; 4. Donizetti: **Don Pasquale**, « So anch'io la virtù magica »; 5. Wolf Ferrari: **I quattro rusteghi**, « Lucieta xe un bel nome »; 6. Rossini: **Il barbiere di Siviglia**, « All'idea di quel metallo »; 7. Verdi: **Falstaff**, « Dal labbro il canto ».

21 — PANORAMA DELLO SWING (Teddy Wilson).

21,30 MOSAICO OTTOCENTO
Orch. diretta da Ernesto Nicelli. 1. Suppé: **Boccaccio**, sinfonia; 2. Godard: **Berceuse**; 3. Brahms: **Danza ungherese n. 1**; 4. Moore: **L'ultima rosa**; 5. Schumann: **Sogno**; 6. Gounod: **Arietta**, dall'opera « Giulietta e Romeo »; 7. Strauss: **Moto perpetuo.**

22-22,20 « Processo alle parole », fantasia radiofonica di Angelo Ancona.

23 — **Ultime notizie.** 23,10 *Club notturno.*

24-1 (Milano - Torino - Genova - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Basilicata, Puglia e Calabria.

ALCEO GALLIERA

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 ✱ 13-13,12 ✱ 13,30-14 ✱ 17-18 ✱ 19-19,30 ✱ 20-21 21,15-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi.

12,30 Righi Bertuzzi e il suo sestetto - 1. Goodwin: **The flat foot floogee**; 2. J. Kern: **Fumo negli occhi**; 3. Hawkins: **Mop-mop**; 4. Williams: **Y love you**; 5. Righi: **William Righi e il suo clarinetto**; 6. Berlin: **Alexander's ragtime band**; 7. Brown: **Non posso darti che amore.** 12,55-13,00 Rubrica spettacoli. 13,15-13,25 **La voce dei Partiti.** 14,00 Notiziario regionale. 14,05 Conversazione del Gruppo Intellettuali « A. Labriola ».

14,15-14,30 Canzoni melodiche - 1. Arlen: **Arcobaleno**; 2. Cini: **Una romantica avventura**; 3. Kennedy: **Serenata messicana**; 4. Fiorila: **Incantesimo.** 18,10 Programma dedicato a musiche boeme - 1. Dvorak: **Carnevale**, ouverture op. 92; 2. Smetana: **La sposa venduta**, introduzione; 3. Dvorak: **Sinfonia n. 5 in mi minore**, op. 95 (« Dal Nuovo Mondo »). **18,50-19,00** Centro Italiano Femminile. **19,15** Musica caratteristica. **19,30** Trasmissione A.N.P.I.

19,40-20,00 La voce di Ezio Pinza - 1. Donizetti: **La favorita**, « Splendon più belle »; 2. Verdi: **Ernani**, « Infelice, e tuo credevi »; 3. Mozart: **Don Giovanni**: a) « Finchè dal vino calda han la testa », b) « Deh, vieni alla finestra »; 4. Puccini: **La bohème**, « Vecchia zimarra »; 5. Mozart: **Le nozze di Figaro**, « Non più andrai ». **21,05-21,15** « Calendario », radiogiornale cittadino.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 **Notiziario - Comunicati - La voce dei Partiti** (in lingua tedesca). 13,10-13,30 Comunicati - Dischi.

18,10 Il teatro dei ragazzi. 18,30-19,15 **Programma in lingua tedesca**: a) Conversazione; b) Dischi; c) Notiziario e Comunicati. 19,15-20 Rassegna del lavoratore - Programma di varietà organizzato dalla Camera Confederale del Lavoro di Bolzano. 20,25-20,35 Comunicati - Messaggi.

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,12 Riassunto del programma. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Musiche richieste. 12,58 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20 Musica riprodotta. 14 Rassegna della stampa ligure. 14,15 Listini delle Borse di Milano, Genova e Torino. 14,30 Movimento del porto. 14,45 Bollettino meteorologico.

18 Il teatro dei ragazzi. 18,30 Concerto del violoncellista Giorgio Lippi - Al pianoforte Mario Moretti - 1. Huré: **Sonata per violoncello e pianoforte**; 2. Schubert: **Allegretto grazioso**; 3. Scriabin: **Studio, op. 2 n. 11**; 4. Blas di Laserna: **Tonadilla.** 18,55 Richieste dell'Ufficio di collocamento e notiziario ligure. 19,15 I consigli di Ivano. 19,30 Fantasia ritmico-melodica. 21,05 Conversazione.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **Radio tricolore.** 12,55-13.00 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14,00 **Notiziario regionale.** 14,10 **Rassegna della stampa milanese.** 14,15 Listino di borsa. 14,20-14,30 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

18,10 IL TEATRO DEI RAGAZZI. 18,30 Musiche vocali antiche e moderne eseguite dal baritono Carlo Mantorri - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Peri: **Gioite al canto mio**, dal melodramma « Euridice »; 2. Boroscini: **Trionfo di Bacco e Arianna (Lorenzo il Magnifico)** (realizzazione Mantorri); 3. Caldara: **Come raggio di sol**; 4. Carissimi: **Vittoria! Vittoria!** 5. Schumann: a) **Die beiden Grenadiere**, b) **Mit Myrten und Rosen**; 6. Mussorgsky: a) **Il seminarista**, b) **La pulce**; 7. Casella: **Canzone trecentesca.** 19,30-20,00 Dentro e fuori la cerchia dei navigli. 21,05-21,15 (anche Busto Arsizio I e II) I problemi del giorno.

PADOVA VENEZIA-VERONA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **Musiche di Weber e di Wagner** - 1) Weber: **Oberon** (ouverture); 2) Weber: **Abu-Hassan** (ouverture); 3) Wagner: **Lohengrin** (Preludio del l'atto terzo); 4) Wagner: **Parsifal**, Incantesimo del Venerdì santo. 12,58-13 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20-13,30 Dischi. 14,00 Notiziario regionale e listino della borsa di Venezia. 14,20-14,30 **Cronache del cinema**, di Francesco Pasinetti.

18,10 **Rassegna giovani concertisti**: concerto della pianista Renza Voltolina Casagrande: 1) Mozart: **Sonata** n. 6 in fa maggiore: a) Allegro, b) Adagio, c) Assai allegro; 2) Ravel: **Sonatina**: a) Moderato, b) Tempo di minuetto, c) Animato. 19,30 **La voce dell'Università di Padova.** 19,55-20 Dischi.

TORINO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Dalla montagna al microfono. 12,50-13,00 **Rubrica spettacoli.** 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14,00 **Notiziario regionale.** 14,05 **Rassegna della stampa torinese.** 14,15 **La voce della questura.** 14,25-14,30 Listino di borsa.

18,10 IL TEATRO DEI RAGAZZI. 18,30-19: Musiche vocali antiche e moderne eseguite dal baritono Carlo Mantorri - Al pianoforte: Antonio Beltrami: 1. Peri: **Gioite al canto mio**, dal melodramma « Euridice »; 2. Boroscini: **Trionfo di Bacco e Arianna (Lorenzo il Magnifico)** (realizzazione Mantorri); 3. Caldara: **Come raggio di sol**; 3. Carissimi: **Vittoria, Vittoria!** 5. Schumann: a) **Die beiden Grenadiere**, b) **Mit Myrten und Rosen**; 6. Mussorgsky: a) **Il seminarista**, b) **La pulce**; 7. Casella: **Canzone trecentesca.** 19,30-20,00 PIEMONT E PIEMONTEIS. 21,05-21,15 **I problemi del giorno.**

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,30 Musica varia del mattino. 11,30 Canzoni. 11,45 Università per Radio. 12 Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta. 12,30 **Trasmissione slovena.** 13 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,30 Orchestra armoniosa. 14 Varietà. 14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi. 17 Collegamento con la Stazione Radio delle FF. AA. Britanniche. 18 Radiomessaggi. 18,40 Lezione d'inglese. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 20,30 Musica allegra. 20,40 Conversazione dantesca.

21 Prima sinfonia di Brahms. 21,45 Programma vario. 22 Trasmissione folcloristica. 22,30 Musica da ballo. 23 **Segnale orario - Ultime notizie in italiano.** 23,10 **Ultime notizie in sloveno.** 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I
PALERMO - CATANIA

7,00 **Segnale orario - « Buongiorno » - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. 8,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 8,10-8,15 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11,00 « Dalle undici alle dodici ». 12,00 « Sulla via del ritorno ». 12,30 Radio Naja. 12,55 Listino della borsa di Roma. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,17 Il nostro amico (musica leggera). 13,50 Attualità. 14,00 Notiziario locale. 15,00 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico. 15,10-15,15 Rassegna della stampa francese. 17,30 **La voce di Londra.** 18,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 18,10 Solisti celebri. 18,30 Capitan Matamoro. 19,00 Caleidoscopio. 19,15 Lezione di inglese. 19,45 Trasmissione « in locale ». 20,00 **Giornale radio - Attualità - Commento.** 20,30 « Botta e risposta », programma di indovinelli, presentata da Silvio Gigli. 21,05 Nel regno dei medicamenti. 21,10 Radioconcorso musicale organizzato per le Edizioni Curci.

21,20 « Piccole città », itinerari di Luigi Compagnone. 22,15 Concerto di musica da camera. 22,50 Rassegna della stampa internazionale. 23,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55 « Buonanotte ».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

10,30-11 La Radio per le scuole. 12,00 « Sulla via del ritorno ». 12,30 I programmi della giornata. 12,35 Complesso Valci. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Musiche russe - Nell'intervallo (ore 13,37): Rassegna della stampa inglese. 14,00 Ritmi e canzoni. 14,30 Musica operistica. 14,50 **La voce dei Partiti.** 15,00 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.** 15,10 Rassegna della stampa francese. 15,15-16 « Primo pomeriggio » (15,15: Canti della montagna - Ada Boni: « La cucina d'oggi » - 15,40: Valzer).

18,10 Concerto sinfonico diretto da Michele Mariotti. 18,45 Lezioni di inglese. 19,15 Complesso americano. 19,35 « Parigi vi parla ». 19,50 « L'Italia risorge ». 20,00 **Giornale radio - Attualità - Commento.** 20,25 I programmi di questa sera.

20,30 Orchestra all'italiana e coro. 21 « Il terzo marito », tre atti di S. Lopez. 22,30 « Per senso da New York ». 23,10 Musica da ballo. 23,20 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,50 **Ultime notizie.** 23,55-24. « Buonanotte ».

FIRENZE

8,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 8,10 Organo da teatro. 8,30 Canzoni e melodie. 9-9,05 Radioprogramma. 12,30 Musiche richieste. 13,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Quintetto « Millepiedi ». 13,45 Rassegna teatrale. 14,00 **Giornale radio** e Listino borsa di Firenze. 14,10 Interviste. 14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 17,30 **La voce di Londra (B.B.C.).** 18,00 Musica da ballo. 18,30 Rassegna della stampa. 18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 19,00 « Canzoni al pianoforte », con gli allievi della Scuola della Canzone di Radio Firenze. 19,30 Melodie hawaiane. 19,45 **La voce dei Partiti.** 19,50 Dischi. 20,00 **Giornale radio** - Attualità. 20,25 Commento. 20,30 « Botta e risposta », programma di indovinelli presentati da S. Gigli.

21,05 Concerto sinfonico. 22,5 Radioprogramma. 23,00 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10-23,40 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

8 **Effemeridi - Oggi ascolterete...** 8,10 **Giornale radio.** 8,20 Canzoni del mattino. 12,30 La mezz'ora del soldato. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Programma vario. 14 **Giornale radio.** 14,15 Programma vario. 18,30 Programma vario. 18,40 Notiziario E.N.A.L. 18,50 Dischi. 19 Rassegna della stampa. 19,15 Programma vario. 20 **Segnale orario - Giornale radio.** 20,17 Radio sport. 20,25 Programma vario. **20,50 La voce dei Partiti.** 21 « La casa sull'acqua », tre atti di U. Betti. 22,30 **La voce di Londra.** 23,15 Musica jazz. 23,27 Lettura del programma di sabato. 23,30 « Buonanotte » - Segue dettatura del bollettino meteorologico.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» — BOLOGNA — BOLZANO — GENOVA I — MILANO I — PADOVA — TORINO I — VENEZIA — VERONA — Dalle 20 alle 0.1: BUSTO ARSIZIO I e dalle 20 alle 24 BUSTO ARSIZIO II.

PROGRAMMA «B» — TORINO II — MILANO II — GENOVA II (nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»).

7 — **Notiziario.** **7,10** Musiche del mattino.

8-8,10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.

12 — Musica sinfonica:
1. Martucci: *Notturno in sol bemolle maggiore* op. 70 n. 1; 2. Straus: *I tiri burloni di Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28; 3. Pizzetti: *Sul molo del porto di Famagosta*, dalle musiche di scena per «La Pisanella».

12,28-13 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»	PROGRAMMA «B»
13 — **Segnale orario - Notiziario internazionale.** 13,12-13,30 Vedi «Regionali Nord». 13,30 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta - 1. Barzizza: **Canzone della jeep**; 2. Alstone: **Sinfonia d'amore**; 3. Di Ceglie: **Boogie woogie**; 4. Berlin: **Insieme**; 5. Casiroli: **Eca lei**; 6. Simonini: **Tu sei lontana**; 7. Seracini: **Si chiama boogie woogie**; 8. Wilson: **Booly ja-ja.** 14-14,30 Vedi «Regionali Nord».	13 — RIFLESSI SONORI - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - 1. Sarasate: **Zingaresca**; 2. Nicelli: **Per me**; 3. Lalò: **Canto russo**; 4. Friml: **Serenata del sonatello**; 5. Busser: **Preludio e danza**; 6. Boulanger: **Voglio vivere ancora**; 7. Engleman: **Allegro**, dalla suite «Coktail exhotic»; 8. Mascheroni: **Per voi, signora**; 9. Yurman-Kaper: **San Francisco.** 13,30-14 CONCERTO della pianista ELENA MARCHISIO - 1. Clementi: **Sonata in si bemolle**: a) Allegro con brio, b) Andante quasi allegretto, c) Rondò; 2. Ravel: I) **Sonatina**: a) Moderato, b) Tempo di minuetto, c) Animato; II) **Jeux d'eau.**

17 — Musiche da films:
1. Innocenzi-Sopranzi: *La canzone di tutti*; 2. **Shannon**: *Too-ra-loo-ra-loo-ral*; 3. **Nascimbene**: *L'amore canta*; 4. **Gordon-Warren**: *Chattanooga choo choo*; 5. **Mascheroni-Marf**: *Amami di più*; 6. **Di Lazzaro**: *Mitcardi, che follia.*

17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: a) *Rassegna della stampa settimanale britannica*; b) *Cinque minuti di lingua inglese.*

18 — **Notizie, commenti e corrispondenze.**

18,10-19 Vedi «Regionali Nord».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*

19,15 *LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART.* Corso *di storia della musica tenuto da Alberto Mantelli.* Decima lezione: «Musiche per strumenti solisti di Giovanni Sebastiano Bach».

PROGRAMMA «A»	PROGRAMMA «B»
20 — **Segnale orario - Giornale radio.** 20,15 **Rassegna di politica internazionale.** 20,30 **OPERA LIRICA DA UN TEATRO** Trasmissione offerta dalla Casa F. di M. Negli intervalli dell'opera: Conversazioni ed ultime notizie.	20 — MUSICHE BRILLANTI dirette da Cesare Gallino - 1. Strauss: **Sogno d'un valzer**, introduzione; 2. San Martino: **Raggio di luna**; 3. Bizet: **Farandola**, dalla suite «L'arlesiana»; 4. Heusen: **C'è una strada**; 5. Moszowsky: **Danze spagnole**: n. 2 e n. 5; 6. Quaranta: **Galoppa morello**; 7. Lehàr: **Eva**, preludio; 8. Pasero: **Risveglio**; 9. Culotta: **Una serata al circo**, suite. 20,45 «Come ridevo». 21,15 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da Ruggero Maghini - 1 Händel: **Sonata n. 4**; 2. Martucci: **Momento musicale e minuetto**; 3. Grieg: **Danza norvegese.** 21,45-23 Musica da ballo ritrasmessa da un locale pubblico.

23,10 *Club notturno.*

24-2 (Milano - Torino - Genova - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: (24-1) per i famigliari residenti in Sicilia, Sardegna e isole minori; (1-2) per i familiari di cui si ignora la località di residenza.

PANORAMA DELLO SWING - Venerdì, ore 21 - Gruppo Nord - Programma B.

Nato ad Austin (Texas S. U.) nel 1912, **Teddy Wilson** *iniziò molto presto lo studio del violino, che lasciò poi per il pianoforte. Figlio di un professore di storia e d'una insegnante d'inglese, risentì dell'ambiente culturale famigliare. Influenza evidente, non solo per le sue esecuzioni pubbliche di musica bachiana sull'arpicordo, ma pure per la sua tecnica strumentale ortodossa e per la chiarezza e musicalità — che si sarebbe tentati di definire mozartiane — delle sue improvvisazioni.*

Dopo di aver fatto parte dal 1929 di diverse orchestre negre (Erskine Tate, Jimmie Noone, Louis Armstrong, Bennie Carter, Willie Bryant), nel 1933 si mise in luce con i dischi del Trio e del Quartetto Bennie Goodman, restando con quest'ultimo fino al 1939, dopo di che formò una propria orchestra.

Oltre che con diversi dei complessi già menzionati Teddy Wilson incise pure molti dischi sotto il suo nome, con delle formazioni di studio, comprendenti degli ottimi solisti.

Non sempre i suoi assolo sono di uguai valore artistico: qualche volta il suo tocco perlato risulta poco espressivo; a tal riguardo la sua influenza non è stata sempre benefica sugli altri pianisti, avendone molti imitatori accentuate le manchevolezze senza assimilarne le qualità.

Pur essendo all'inizio stato influenzato dallo stile di Earl Hines, Teddy Wilson si è creato un linguaggio musicale personalissimo, caratterizzato da una delicatezza d'espressione e da una grazia armonica eccezionali.

Tra i migliori suoi dischi sono da citarsi: Blues In C Sharp Minor, I'll See You In My Dreams, What A Night What A Moon, Sweet Lorraine, I'm Coming Virginia, If You Were Mine, incisi con differenti esecutori sotto il suo nome. Body And Soul, Who, Someday Sweetheart, China Boy, Pick-A-Rib, Moonglow, Tea For Two, Vibraphone Blues con il Trio ed il Quartetto Bennie Goodman, Blue Lou, con Bennie Carter.

A. ANTONINO

Il pianista CARLO VIDUSSO che partecipa al Concerto diretto da Alceo Galliera.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 ※ 13-13,12 ※ 13,30-14 ※ 17-18 ※ 19-02 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «Giostra musicale», programma di musiche richieste. **12,55-13,00** Rubrica spettacoli. **13,15 La voce dei Partiti. 13,25-13,30** «Rassegna cinematografica», di Enzo Biagi. **14,00** Notiziario regionale. **14,05** «Rassegna settimanale della stampa estera», di Junius.

14,15-14,30 La voce di Aureliano Pertile - 1. Verdi: **Luisa Miller**, «Quando le sere al placido»; 2. Puccini: **Manon Lescaut**, «No, pazzo son»; 3. Wagner: **Lohengrin**: a) «Da voi lontan, in sconosciuta terra», b) «Mercé... mercé, cigno gentil».

18,10 Orchestra felsinea diretta dal M° Mario Loschi - 1. Savino: **Piedigrotta**; 2. Marchetti: **Sierra Morena**; 3. Brühne: **Nel ciel c'è una canzon d'amor**; 4. Mignone: **Serenata del burattino**; 5. Brahms: **Danze ungheresi n. 5 e 6**; 6. Malberto: **La casetta dei sogni**; 7. Tosti: **Malia**; 8. Lehar: **La danza delle libellule**; 9. Sibelius: **Valzer triste**; 10. Lehar: **Tu che mi hai preso il cuore**, dall'operetta «Il paese del sorriso»; 11. Billi: **Ninfe e fauni.** 18,45 Canta Grace Moore.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario - Comunicati (in lingua tedesca). **13,10 Comunicati - La voce dei Partiti. 13,30-14,30** Le musiche desiderate dagli abbonati.

18,10 Gruppo strumentale da camera. **18,30 Programma in lingua tedesca**: a) Dischi; b) Notiziario e Comunicati. **19,15-20** Trasmissione per le Forze armate britanniche. **20,25-20,30** Comunicati - Messaggi.

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. **8,12** Riassunto del programma. **12** Radio Unita - Associazione partigiani, reduci internati politici. **12,28** Riassunto del programma. **12,30** Brani d'opera - 1. Mascagni: **Iris**: a) Inno del sole, b) Aria della piovra; 2. Massenet: **Manon**, «Ah, dispar vision»; 3. Puccini: **Turandot**, «Là, sui monti dell'est»; 4. Ponchielli: **La Gioconda**: a) «A te questo rosario», b) «L'amo come il fulgor del creato»; 5. Verdi: **Rigoletto**, «La donna è mobile». **12,58** Rubrica spettacoli. **13,12 La voce dei Partiti. 13,20** La guida dello spettatore. **14** Rassegna della stampa ligure. **14,15** Listini delle Borse di Milano, Genova e Torino. **14,30** Movimento del porto. **14,45** Bollettino meteorologico.

18,10 Trasmissione a cura del Coordinamento Giovanile Femminile. **18,25** La domenica sportiva. **18,40** Valzer e mazurke. **18,55** Richieste dell'ufficio di collocamento e notiziario ligure.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. **12,30 Trasmissione U.D.I. 12,55-13,00** Rubrica spettacoli. **13,12-13,30 La voce dei Partiti. 14,00 Notiziario regionale.** 14,10 **Rassegna della stampa milanese. 14,15** Listino di borsa. **14,20-14,30** Musica varia.

18,10 GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA diretto da Mario Salerno - 1 Corelli: **Sonata a tre**, per due violini, violoncello, pianoforte: a) Sarabanda, b) Giga; 2. Telemann: **Sonata a tre**, per due violini, violoncello e pianoforte: a) Andante, b) Allegro scherzando; 3. Bach: **Concerto in re maggiore per cembalo**: a) Allegro assai, b) Adagio, c) Allegro - Esecutori: Mario Salerno, pianoforte; Renato Biffoli, primo violino; Umberto Rosmo, secondo violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello. **18,35-19** Orchestra diretta da Carlo Zeme - 1. Di Lazzaro: **Il pianino di Napoli**; 2. Mascheroni: **Baciandoti**; 3. Rastelli: **Non sei mai stata così bella**; 4. Redi-Nisa: **Vecchio fiume**; 5. Roberts: **Angiolina**; 6. Raimondo: **Quest'amore non morrà**; 7. Dominguez: **Frenesia.**

PADOVA VENEZIA-VERONA

12,28 Riassunto dei programmi. **12,30 Operette celebri**: 1) Strauss: **Il pipistrello**, selezione; 2) Pietri: **Rompicollo**, selezione; 3) Strauss: **La ballerina Fanny Elssler**; 4. Lehar: **Clò Clò**: canzone; 5) David Rose: **Vittoria Alata**, marcia trionfale. 12,58-13 Rubrica spettacoli. **13,12 La voce dei Partiti. 13,20-13,30** Dischi. **14** Notiziario regionale e listino della borsa di Venezia. **14,20-14,30 Qualche disco. 18,10 Cantanti celebri.**

18,30 Concerto del violinista Giorgio Ciompi e del flautista Adolfo Longo - Al pianoforte: Gabriele Bianchi - 1) Bach: **Siciliana**, dalla «Seconda sonata»; 2) Bach: **Sonata in do minore** per flauto, violino e pianoforte: a) Largo, b) Allegro, c) Andante, d) Allegro. 19,15-20 (Padova) La voce dell'Università.

TORINO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 12,50-13 Rubrica spettacoli. **13,12-13,30 La voce dei Partiti. 14,00 Notiziario regionale. 14,05 Rassegna della stampa torinese.** 14,10 Conversazione. **14,20** Listino di borsa. 14,25-14,35 Rassegna economica.

18,10 GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DELLA RADIO ITALIANA diretto da Mario Salerno - 1. Corelli: **Sonata a tre**, per due violini, violoncello e pianoforte: a) Sarabanda, b) Giga; 2. Telemann: **Sonata a tre, per due** violini, violoncello e pianoforte: a) Andante, b) Allegro scherzando; 3. Bach: **Concerto in re maggiore per cembalo**: a) Allegro assai, b) Adagio, c) Allegro - Esecutori: Mario Salerno, pianoforte; Renato Biffoli, primo violino; Umberto Rosmo, secondo violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello. 18,35-19 Orchestra diretta da Carlo Zeme - 1. Di Lazzaro: **Il pianino di Napoli**; 2. Mascheroni: **Baciandoti**; 3. Rastelli: **Non sei mai stata così bella**; 4. Redi-Nisa: **Vecchio fiume**; 5. Roberts: **Angiolina**; 6. Raimondo: **Quest'amore non morrà**; 7. Dominguez: **Frenesia.**

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. **7,15 Notiziario sloveno. 7,30 Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. **7,55-8,30** Musica varia del mattino. **11,30** Musica varia. **12** Dal repertorio operettistico. **12,30 Trasmissione slovena. 13 Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,15 Notizie sportive. **13,30** Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta. **14** Orizzonte artistico. **14,15-14,30** Riassunto notizie e dischi. **17** Trasmissione del giovane artista. **17,30** Musica da ballo. **18** Gruppo strumentale da camera diretto da Mario Salerno. **18,30** Trasmissione dei lavoratori. **19 Trasmissione slovena. 20,15 Segnale orario - Notiziario italiano.**

20,30 Opera lirica da un teatro - Negli intervalli dell'opera: **Conversazione ed ultime notizie in italiano. 23,10 Ultime notizie in sloveno.** 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA

7,00 Segnale orario - «Buongiorno» - Giornale radio. 7,15 Notizie utili. **7,20** Musiche del mattino. **8,00 Segnale orario - Giornale radio. 8,10-8,15** I programmi della giornata. **10,30** La Radio per le scuole.

11 «Dalle undici alle dodici». **12** «Sulla via del ritorno». **12,30** Radio Naja. **12,55** Listino della borsa di Roma. **13,00 Segnale orario - Giornale radio. 13,17** «Attenti agli sbagli!», trasmissione organizzata per le Distillerie Buton. **13,50** Attualità. **14,00** Notiziario locale. **15,00 Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico. **15,10-15,15** Rassegna della stampa francese. **15,30** Notizie sportive.

17,30 «Ai vostri ordini». **18 Segnale orario - Giornale radio. 18,10** Musica da ballo. **18,30** Il programma dei piccoli: «Lucignolo». **19,00** Lezione di francese. **19,15** Canti regionali. **19,30 La voce dei lavoratori. 19,45** Trasmissione «in locale». **19,55** Estrazione del Lotto. **20,00 Giornale radio - Attualità - Rassegna della stampa internazionale.**

20,25 Vetrina dei libri. **20,30** «Melodie del Golfo». **21** «Appuntamento alle nove». **21,25 Concerto sinfonico** diretto da Antonio Pedrotti - Nell'intervallo: Conversazione. **23 Segnale orario - Giornale radio. 23,10** Musica da ballo. **23,50 Ultime notizie. 23,55-24** «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

10,30-11 La Radio per le scuole. **12,00** «Sulla via del ritorno». **12,30** I programmi della giornata. **12,35** Orchestra americana. **13,00 Segnale orario - Giornale radio. 13,10** Ritmi e canzoni - Nell'intervallo (13,37): Rassegna della stampa inglese. **14,00** Romanze da opere. **14,20** Orchestra Radio Bari. **14,50 La voce dei Partiti. 15,00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 15,10** Rassegna della stampa francese. **15,15-16** «Primo pomeriggio» (15,15: «Nostalgia '800») - **Nell'intervallo**: Notiziario C.I.F.).

17 Dal Teatro Reale dell'Opera: **Aida**, melodramma in quattro atti di A. Ghislanzoni - Musica di Giuseppe Verdi. Negli intervalli: «Per gli uomini di affari»; «L'Italia risorge». **20,30 Giornale radio** - I programmi di questa sera. **20,45** «**Nord America uno e due**». **22 La voce di Londra. 23,00 Segnale orario - Giornale radio. 23,10** Musica da ballo. **23,50** Ultime notizie. **23,55-24** «Buonanotte».

FIRENZE

8,00 **Segnale orario - Giornale radio. 8,10** Musiche caratteristiche dell'America del Sud. **8,30** Canzoni regionali. **9-9,05** Radioprogramma. **12,30** Francesco Ferrari e il suo piccolo complesso. **13,00 Segnale orario - Giornale radio. 13,10** Orchestra di archi moderna diretta dal M° Francesco Donadio. **13,45** Rassegna cinematografica. **14,00 Giornale radio 14,10** Conversaz. a cura del Comit. Redaci. **14,15-14,30** Messaggi ed elenchi di prigionieri. **17,30 La voce di Londra (B.B.C.). 18,00** Programma per i bambini. **18,30** Rassegna della stampa. **18,40** Messaggi ed elenchi di prigionieri. **19,00** «It's all yours», trasmissione dedicata agli ascoltatori anglo-sassoni. **19,30** Canzoni. **19,45 La voce dei Partiti. 19,50** Dischi. **20,00 Giornale radio - Rassegna di politica internazionale. 20,25 Commento.**

20,30 **Trasmissione di un'opera lirica.** (Nell'intervallo: Conversazione).

22,25 Radioprogramma. **23,00 Segnale orario e Giornale radio.**

RADIO SARDEGNA

8 **Effemeridi - Oggi ascolterete...** 8,10 **Giornale radio.** 8,20 Musiche del mattino. **12,30** La mezz'ora del marinaio. **13 Segnale orario - Giornale radio. 13,10** Programma vario. **13,25** Rassegna cinematografica. **14 Giornale radio. 14,15-14,30** Programma vario. **18,30** «Fuori dai banchi», trasmissione a cura dell'Associazione Studenti. **19** Programma vario. **20 Segnale orario - Giornale radio. 20,20** Programma vario. **20,50 La voce dei Partiti. 21** G. Verdi: **Aida. 22,30 La voce di Londra. 23 Ultime notizie. 23,15** Musica jazz. **23,27** Lettura del programma di domenica. **23,30** «Buonanotte» - Bollettino meteorologico.

un numero lire 12

abbonamento annuo per l'Italia l. 560

semestrale l. 285 • trimestrale l. 145

Nota del « Radiocorriere ». — Molti lettori ci scrivono per segnalarci vari disturbi a cui il loro ricevitore va soggetto. Ricordiamo che presso la Direzione Generale della Radio Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino, è costituito un apposito *Ufficio Assistenza Abbonati* che ha lo scopo di aiutare gli utenti radio nell'eliminazione dei disturbi, specie di carattere industriale. Raccomandiamo quindi agli interessati di rivolgersi direttamente al predetto ufficio.

Signor rag. Martelli. — Varie domande con la sua ci sono pervenute circa l'ora in uso nei diversi paesi europei. In alcuni paesi è in vigore un'ora legale diversa da quella solare, in altri, la maggior parte, l'ora legale coincide con quella solare. Nei seguenti paesi europei l'attuale ora legale è:

Ora dell'Europa Centrale: Albania, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Spagna, Polonia, Svezia, Svizzera, Ungheria.

Ora media di Greenwich, cioè ora dell'Europa centrale meno una: Inghilterra, Portogallo.

Ora dell'Europa centrale più una: Bulgaria, Finlandia, Grecia, Rumania.

Quel che importa ricordare è che nelle trasmissioni destinate all'estero la BBC fa uso dell'ora del paese al quale la trasmissione è diretta. Ad esempio la « Voce di Londra », trasmessa per l'Italia tiene conto dell'ora da noi in uso, cioè dell'Europa Centrale. Per quanto riguarda invece le trasmissioni in lingua inglese, per il suo servizio interno fa naturalmente uso dell'ora di Greenwich.

Eugenio M., Via Mercalli 22 - Milano. — Cause tecniche ci impediscono per ora di collegare il Gruppo Nord per trasmissioni musicali di pregio con la stazione di Roma. Un po' di pazienza.

— Toh! Un grattacie... (da *Paysage*).

Gruppo studenti liceali. — Richiedono la trasmissione della « Bohème ».

Vittorino Falls - Candelo. — Richiede la trasmissione serale di dischi di cantanti celebri del passato.

Dott. Giuseppe Giardini - Rovigo. — Richiede un corso per radio di lingua russa.

Giuseppe Piovano - Macello. — Richiede l'effettuazione di trasmissioni scolastiche.

Vittorino - Gallarate. — Richiede la trasmissione del bollettino meteorologico.

Abbiamo segnalato i desideri di questi nostri lettori alla Direzione Programmi della Radio la quale dopo l'istituzione del secondo Programma avrà ad un tempo una maggior disponibilità di ore e una maggior possibilità di accontentarli.

Luciano Polo, Torino - Giuseppe Dall'Oglio, Bologna - Vincenzo Bigatti, Varese - Ferrari Dino, Torino - Osvaldo Marocchi, Romanone (Mantova). — Raduniamo in una sola risposta diversi argomenti che interessano i suddetti lettori, poichè essi sono accomunati dal desiderio di una buona ricezione.

Anzitutto una piccola verifica allo stato d'uso delle vostre valvole non sarà inutile. Ricordate che le valvole non sono eterne e che hanno la caratteristica di non andar fuori uso improvvisamente come una normale lampadina, ma per lo più si esauriscono prima di « bruciare ». In tal caso esse danno un rendimento che viene misurato a percentuale e che certe volte è ridotto appunto a percentuali assai basse. In queste condizioni un apparecchio può ancora funzionare, ma assai poco soddisfacentemente. Poichè la cosa avviene per gradi si è in genere portati ad attribuire la cattiva ricezione ad altre cause.

Verificate quindi innanzi tutto le valvole (il che può essere fatto da un coscienzioso radioriparatore). Se poi si hanno delle esigenze, bisogna dare all'apparecchio tutto ciò che gli necessita per una buona ricezione: impianto di terra e antenna. Gli apparecchi ne fanno anche a meno, d'accordo, ma se glie lo diamo funzionano meglio. Altro problema d'attualità è la tensione della rete luce: vi sono apparecchi che a tensione inferiore alla normale non entrano neppure in oscillazione, altri invece oscillano ma con un rendimento inferiore.

Si desidera in genere ricevere le stazioni più lontane; si fanno i conti con i chilometri e kilowatt e se ne traggono deduzioni avventate. A è più potente di B, A è più vicino di B, quindi dovrei sentire meglio A di B. Questi conti non si possono fare; i percorsi che le onde da A e da B fanno per giungere al nostro ricevitore sono diversi e non sono perciò in uguali condizioni. Ostacoli naturali di diverso comportamento, si frappongono fra noi e le stazioni trasmittenti. Le onde li incontrano, ma vengono in parte assorbite, in parte riflesse.

In ogni caso non bisogna chiedere al ricevitore più di quel che può dare. Chiediamogli la buona ricezione delle stazioni locali a onda media solo dopo il tramonto e prima dell'alba. Troppo lungo spiegare il perchè. Accontentiamoci di un piccolo esperimento. Prendiamo una emittente estera nelle prime ore del mattino a costo di ascoltare un corso di ginnastica da camera e notiamo come col crescere della luce del giorno, la ricezione vada sempre più affievolendosi, fino a quasi scomparire. Quella stazione resterà così affievolita fino al tramonto.

E non pretendiamo di sentire tutte le emittenti di cui conosciamo l'esistenza. A pochi chilometri da Busto Arsizio è impossibile sentire la trasmissione a onde corte di quella stazione. Ciò diventa di nuovo possibile appena si raggiunge una distanza di qualche centinaio di chilometri dall'antenna. E' un fenomeno affatto naturale dovuto allo Strato di Heaviside: il quale lascia passare indisturbate le onde che lo incontrano ortogonalmente, le devia secondo il principio della rifrazione quando lo incontrano sotto un certo angolo, e infine le riflette se l'angolo è superiore ad un certo angolo limite.

Infine deve essere tenuto presente che le condizioni della rete trasmittente italiana non possono più essere, per il momento, quelle di anteguerra. Vi sono zone che risentono notevolmente di questo stato di cose. Anche le interferenze che si lamentano, non sono facilmente eliminabili. Le onde di cui disponiamo sono poche e su quelle stesse a volte trasmettono altre stazioni straniere.

Osserviamo ancora che le espressioni di kilocicli e metri anche prese singolarmente, sono sufficienti a individuare una stazione essendo la lunghezza d'onda espressa in metri strettamente legata alla frequenza espressa in migliaia di periodi al secondo.

La lunghezza d'onda infatti, moltiplicata per i kilocicli dà la velocità di propagazione dell'onda radiofonica, pari, quest'ultima, a 300.000 Km/s come la luce. Da tale semplice rapporto (lunghezza d'onda in metri × kilocicli = 300.000) è possibile, conoscendo uno dei dati, trovare l'altro.

Ne viene che naturalmente tanto più è piccola la cifra espressa in metri tanto più è grande la cifra espressa in kilocicli.

Attilio Mercalli - Novara. — D'accordo per quanto lei dice circa la musica di autori israeliti, ed anche lei avrà constatato come la Radio abbia già trasmesso molti brani di essi. Deve però tener presente che in quel certo periodo, nelle nazioni soggette al controllo nazifascista, molte preziose edizioni sono andate distrutte e ci vuol tempo a rifare il materiale necessario, originali ed anche incisioni.

MATERNITÀ

— Ecco, signore, è nato il bastone della sua vecchiaia. (*Candido*).

L'Abbonato Ettore. — Non credo che esistano pezzi di musica classica dedicati ad avvenimenti sportivi.

Sig. Redi Remo - Mantova e un gruppo di amici radio-amatori. — Cercheremo di rispondere in succinto ai molti quesiti che Lei ci pone.

Il formato del giornale è per ora legato a imprescindibili ragioni tipografiche e di materie prime. Confidiamo di potere ben presto uscire in formato che possa essere maggiormente gradito ai nostri lettori e per questo anzi ci riserviamo di fare un referendum. Per quanto riguarda la pubblicità, come tutti sanno essa... è l'anima del commercio e guai a noi se, coi costi attuali, non ci appoggiassimo ad essa per la nostra pubblicazione.

Giochi ed Indovinelli costituiscono già, come vede, una rubrica del nostro giornale.

Comunque, come Lei giustamente dice, dopo un assai lungo periodo di abbandonamento ci vuole tempo per ricostruire e l'assicuriamo che noi facciamo del nostro meglio in dipendenza anche alle presenti difficoltà che dobbiamo superare.

Signorina Ludovica Uggé - Via Borsi n. 10 - Milano. — Abbiamo voluto sentire l'opinione personale del dott. Alberto Mantelli per risponderle con coscienza di causa. Con altrettanta coscienza il dottor Mantelli ci ha fatto notare che la edizione delle lezioni in volume non è cosa che si possa fare così semplicemente riunendo le colonne di composizione.

Un corso di lezioni di storia della musica improntato a una notevole serietà di intenti, ma soprattutto studiato per essere personalmente letto al microfono, è cosa alquanto diversa da un corso realizzato per essere pubblicato in volume.

I due numeri arretrati del giornale che le mancavano speriamo le siano pervenuti.

FREQUENZA

La radio... è una cosa semplicissima. (*Ramasco*).

Pubblicazione autorizzata dal A.P.B. - N. P. 313 — Spedizione in abbonamento postale II Gruppo — Pubblicità S.I.P.R.A. - Via Arsenale 33 - Torino - Telef. 52-521

Direttore Responsabile: ENRICO CARRARA — Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale 21 - Telef. 41-172 — S.e.T. - Corso Valdocco 2 - Torino